



**COMUNE DI
ASSEMINI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Nota di aggiornamento





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	10
Linee programmatiche di mandato e gestione	12

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	20
Obiettivi generali individuati dal governo	21
Popolazione e situazione demografica	22
Territorio e pianificazione territoriale	24
Strutture ed erogazione dei servizi	25
Sinergie e forme di programmazione negoziata	26
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	27

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	28
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	29
Tributi e politica tributaria	30
Tariffe e politica tariffaria	32
Spesa corrente per missione	33
Necessità finanziarie per missioni e programmi	34
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	35
Disponibilità di risorse straordinarie	36
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	37
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	38
Programmazione ed equilibri finanziari	39
Finanziamento del bilancio corrente	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
Obiettivo di finanza pubblica	45

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	46
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	47
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	48
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	49
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	50

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	51
Fabbisogno dei programmi per singola missione	52



Servizi generali e istituzionali	53
Ordine pubblico e sicurezza	56
Istruzione e diritto allo studio	58
Valorizzazione beni e attiv. culturali	60
Politica giovanile, sport e tempo libero	61
Assetto territorio, edilizia abitativa	62
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	64
Trasporti e diritto alla mobilità	66
Soccorso civile	67
Politica sociale e famiglia	68
Sviluppo economico e competitività	70
Fondi e accantonamenti	72
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	73
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	74
Programmazione e fabbisogno di personale	76
Opere pubbliche e investimenti programmati	77
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

LA CASA COMUNE

TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA DEL COMUNE, CONNETTIVITÀ

1. La Trasparenza

Punto centrale delle linee programmatiche è quello di dare voce ai cittadini; crediamo fermamente che Assemini appartenga ai cittadini che la abitano e non ai "soliti noti" che ormai la governano solo per soddisfare interessi di gruppo e di pochi, senza curarsi delle esigenze e dei bisogni della collettività.

Il bisogno di partecipazione, che ha ripreso vigore in questi anni favorendo la nascita di forme aggregative ed il riaffermarsi della "Società civile" in diversi ambiti della vita pubblica, richiede strumenti, meccanismi ed occasioni per potersi esprimere a livello locale.

Intendiamo dare la massima visibilità a tutto ciò che faremo e fornire ai cittadini gli strumenti necessari per verificare la corrispondenza tra le nostre azioni e ciò che dichiariamo.

E' nostro obiettivo garantire al cittadino di poter accedere ai documenti amministrativi e verificare lo stato dei procedimenti relativi a procedure di interesse generale, rendendo concreto il diritto ad un'informazione qualificata.

La trasparenza, la certezza e la chiarezza dell'azione amministrativa sono condizione necessaria per ricostruire il rapporto di fiducia tra l'amministrazione e gli elettori.

Tutti coloro che ricoprono cariche elettive e di nomina del Sindaco devono rendere trasparenti e pubblici i propri emolumenti e in genere il denaro percepito per ogni singola attività d'interesse generale.

Diverse azioni sono già state intraprese in questi anni di Amministrazione per favorire la visibilità (e quindi trasparenza) della macchina amministrativa comunale e le forme di ascolto e coinvolgimento. In particolare: assemblee pubbliche, forme di consultazione online dei cittadini (sondaggi), adozione di strumenti per incentivare la partecipazione alle scelte pubbliche (regolamentazione del dibattito pubblico). Nel periodo di programmazione oggetto di questo documento, **lo sforzo sarà orientato a rafforzare e perfezionare tali strumenti, dare loro la massima attuazione ed affiancarne di nuovi laddove.**

Accessibilità atti on-line

Accessibilità on line agli atti amministrativi e ai dati dell'Amministrazione.

Il sito web del comune già oggetto in questi anni di interventi per favorirne la fruibilità, sarà oggetto nel 2017 di un intervento di ristrutturazione sostanziale (processo avviato con DGC di indirizzo n.220 del 29/11/2016) per essere reso conforme alle Linee guida AgID, oltre che più funzionale ed efficiente, in riferimento alla consultazione degli atti ed alla ricerca in tutte le sezioni documentali pretorio online in primis). Principi guida del nuovo sito istituzionale saranno il ricorso prioritario e prevalente a software liberi ed open source ed al riuso (come definito dall'AgID "possibilità per una pubblica amministrazione di riutilizzare gratuitamente programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese di un'altra amministrazione, adattandoli alle proprie esigenze"): due elementi che garantiscono maggiore efficienza e risparmio.

L'accessibilità sarà favorita in riferimento ai dati ed alle banche dati in possesso dell'Amministrazione; sarà cioè avviata un'azione per rendere i dati prodotti o gestiti dall'amministrazione comunale fruibili e consultabili, oltre che liberamente scaricabili in formato aperto. La logica è quella della valorizzazione dei cosiddetti Open Data" in linea con le linee guida AgID e il piano regionale (DGR 4/2 del 2014).

Trasmissione delle sedute consiliari

Continueremo l'ormai consolidata prassi della registrazione video di tutte le sedute del Consiglio Comunale e loro pubblicazione sul sito internet comunale; prassi che favorisce la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e la diffusione delle informazioni sulla vita politica ed amministrativa dell'Ente. Le registrazioni, conservate e consultabili a distanza di tempo ed associate alle informazioni sui contenuti della seduta (verbali, delibere, discussioni), sono raccolte in modo da fornire statistiche istantanee sull'attività e le presenze dei consiglieri.

Verifica graduatorie, appalti e scadenze.

Crediamo che debbano essere accessibili e controllabili tutte le graduatorie Comunali, gli appalti e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare, anche a distanza di tempo, la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti delle ditte aggiudicatarie.

2. Partecipazione e democrazia

Uno dei primi obiettivi del mandato è stato quello di realizzare l'effettiva partecipazione alle scelte e alla vita della nostra comunità, attraverso una migliore e puntuale informazione su tutto ciò che accade dentro il palazzo, in modo da garantire una consapevole partecipazione alle scelte, trasformando le "oscuire stanze del potere" in stanze di vetro, in case di vetro.

Un tassello in questa direzione è stato posto con la deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 2016, attraverso cui l'Amministrazione si è dotata di un regolamento per l'**istituzione del dibattito pubblico**, quale strumento di democrazia diretta per la consultazione e l'ascolto dell'Opinione Pubblica cittadina e per la partecipazione diretta alla formazione delle decisioni in termini di investimenti e scelte di interesse collettivo.

Tra gli altri obiettivi di mandato l'Amministrazione si propone

referendum: semplificazione degli strumenti di democrazia diretta, diminuzione della soglia necessaria alla sottoscrizione e abolizione del quorum dei referendum comunali;

progetti condivisi: implementazione dei tavoli di lavoro su aree di interesse (sport, cultura, sociale, ecc.) al fine di valutare le attività svolte dal comune e definire in maniera condivisa con i cittadini i progetti da attuare con le risorse comunali disponibili;

adozione di **strumenti** e politiche per incentivare la partecipazione dei cittadini attraverso:

o utilizzo degli strumenti gratuiti a disposizione in **internet**, per permettere ad ogni cittadino di segnalare in tempo reale all'Amministrazione problematiche e disservizi (dissesto stradale, segnaletica mancante, affissioni abusive, atti vandalici, ecc.);

o apertura di momenti di **confronto diretto** Amministrazione-Cittadini contestualmente alle convocazioni dei Consigli Comunali (ad es. istituzione di assemblee aperte al pubblico con convocazione subito antecedente a quella ufficiale del Consiglio Comunale);

o creazione di mezzi di **comunicazione** telematici per incentivare il rapporto Cittadino-Amministrazione (per es. forum/mailling-list).

Si deve garantire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza alle decisioni di pubblica utilità.

2.1. Bilancio Partecipato

Un importante strumento di democrazia diretta, è il bilancio partecipativo, destinato a diventare il futuro della vita civica, si tratta di una pratica riconosciuta come valido strumento amministrativo di gestione, efficace ed efficiente. Per avviare un'implementazione del bilancio partecipativo, nella programmazione 2017 saranno adottate due iniziative specifiche.

- **“Bilancio illustrato”.** Sarà individuata una forma semplificata per tradurre e rappresentare gli atti ed i valori di bilancio in modo facilmente intelligibile da parte dei non addetti ai lavori e confrontabile: l'obiettivo è quello di permettere ai cittadini di conoscere e consultare facilmente le diverse voci di spesa previste per il funzionamento della struttura comunale e per la programmazione. Il “bilancio illustrato” sarà presentato in apposite assemblee pubbliche e sulle pagine del sito web istituzionale.
- **Sperimentazione del bilancio partecipativo.** Una prima sperimentazione di bilancio partecipativo sarà introdotta a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, coinvolgendo i cittadini nella scelta sull'allocatione di una somma (circa 25.000 euro); il coinvolgimento avverrà attraverso lo strumento del dibattito pubblico (di recente approvazione). Attraverso le assemblee i partecipanti avranno modo di dibattere sulle modalità di impiego della somma allocata e individueranno a quale fine destinarla. L'Amministrazione adotterà poi i necessari atti per attuare la scelta delle assemblee.

2.2. Quartieri

Proponiamo che Assemini venga suddivisa idealmente in quartieri, ognuno dei quali, attraverso pubblici incontri con cadenza annuale, sarà invitato ad esporre i propri bisogni per contribuire a stabilire le priorità negli investimenti comunali e nell'attribuzione dei fondi in vari settori (ambiente, educazione, salute, etc.).

In modo complementare, sempre con lo stesso scopo, saranno ascoltate tutte le categorie professionali o lavorative

(sindacati, imprenditori, commercianti, studenti, etc.).

3. Efficienza della Macchina Amministrativa

Proponiamo la valorizzazione di tutto il personale interno del Comune, anche mediante la riqualificazione continua delle competenze e delle professionalità con motivazione di quanti prestano un servizio pubblico. Occorre che sia reso effettivo il *principio di responsabilità* di chi guida i vari servizi dell'Amministrazione, con un piano degli obiettivi valutato in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni, tramite la realizzazione di strumenti obiettivi e condivisi, che consentano un'oggettiva analisi dei risultati ottenuti: bisogna uscire dalla logica della genericità degli obiettivi amministrativi per abbracciare quella della loro concretezza e misurabilità in vista di una reale quantificazione dei risultati conseguiti.

Solo una volta raggiunti questi obiettivi si può procedere a riconoscere il premio di rendimento ai responsabili del servizio e al personale del relativo ufficio.

Occorre procedere ad una revisione organizzativa della macchina amministrativa, con valutazioni sull'efficienza ed efficacia dell'organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e sacche di inefficienza.

Deve essere realizzata una valutazione oggettiva delle prestazioni dell'Amministrazione su alcune aree a maggiore impatto sui cittadini svolta da parte di associazioni di consumatori e utenti sulla base di metodologie e standard internazionali.

3.1. Gestione virtuosa

Gestione virtuosa delle risorse pubbliche e riduzione dei costi della P.A.

Occorre procedere alla riduzione di tutte le spese inutili.

Deve esserci maggiore diffusione dell'elenco di tutti i consulenti del Comune e in generale di tutte le figure alle dipendenze comunali con l'eliminazione di tutte quelle inutili.

Le consulenze esterne devono essere ridotte all'essenziale, poiché oltre che una spesa spropositata, costituiscono una palese e moderna forma di clientelismo, strumento per creare legami di solidarietà inconfessabili con esponenti degli apparati istituzionali e politici di vertice.

Le assegnazioni dirette dei Lavori Pubblici di piccola entità devono essere eseguite con la massima trasparenza, garantendo la pubblicità con tutti i mezzi di informazione. Queste assegnazioni devono vedere coinvolte secondo criteri di rotazione le imprese presenti sul territorio locale, fermi restando i criteri di merito e di qualità delle opere eseguite.

Occorre prestare la massima attenzione al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei, che consentano di accedere a finanziamenti pubblici.

A tal fine, dopo l'avvio dello **Sportello Europa** avvenuta ed un primo anno di sua sperimentazione, sul fronte interno occorre rafforzare il raccordo tra lo Sportello e le diverse aree comunali in modo da favorire una ricerca delle opportunità offerte dai bandi regionali, nazionali e comunitari più tagliata sulle effettive programmazioni degli assessorati ed esigenze dei settori amministrativi e quindi un supporto più efficace. Ancora sul fronte interno, nel 2017 sarà avviato un primo percorso di rafforzamento delle competenze dei funzionari comunali in tema di programmazione e progettazione comunitaria, regole di rendicontazione delle risorse comunitarie e modalità di partecipazione ai bandi (a valere su fondi diretti ed indiretti).--

Sul fronte supporto ai cittadini, continuerà l'azione di consulenza ed affiancamento che lo Sportello Europa offre per la ricerca di opportunità di finanziamento per l'avvio di attività di impresa e sarà reiterato il percorso Cultura di Impresa avviato nel corso del 2016.

L'Amministrazione comunale deve essere d'esempio nella riduzione degli sprechi energetici: all'interno degli uffici comunali devono essere posti in essere comportamenti virtuosi ai fini del contenimento dei consumi energetici.

Anche l'impegno di assessori e consiglieri di dedicare all'incarico il tempo necessario per essere presente e svolgere bene il lavoro per cui si è stati eletti è importante, così come lo stabilire il vincolo del gettone di presenza all'effettiva partecipazione almeno al 75% della seduta.

3.2.Riscossione tributi

Resciso nel 2014 il contratto con Equitalia per la concessione della gestione del servizio di riscossione coattiva dell'entrate tributarie dell'Ente, dopo una fase di gestione diretta da parte degli uffici comunali, occorre rafforzare l'azione di recupero delle somme non riscosse; per permettere un'azione più incisiva di quella che agli uffici non è possibile a causa dei carichi di lavoro e della sottodimensionata dotazione organica, nel corso del 2017 sarà si procederà all'esternalizzazione della riscossione dei tributi minori e della riscossione coattiva di TARI e IMU.

4. Connettività e Servizi ai cittadini

Nel programma elettorale ci siamo impegnati a diffondere la cultura della condivisione della rete, condizione necessaria per garantire la trasparenza e la possibilità che i cittadini possano avere conoscenza di quel che accade all'interno del proprio Comune e che direttamente li riguarda.

Riteniamo di fondamentale importanza che tutti, anche chi non ha la possibilità economica di avere un collegamento internet, possa vedere realizzato il diritto alla trasparenza rispetto ad attività che lo riguardino in quanto membro di una comunità.

Nel 2016 siamo partiti con una prima tranches di liberalizzazione dei collegamento Wi-Fi negli spazi pubblici, individuando 4 piazze in cui installare hotspot con accesso libero. La individuazione delle priorità è avvenuta attraverso un sondaggio online che ha permesso ai cittadini di esprimere le proprie preferenze su una lista di XX spazi pubblici individuati a seguito di parere tecnico degli uffici comunali. Le aree sono state ordinate in base alle preferenze ricevute; le prime 4 sono state oggetto di intervento. nel corso del primo semestre 2017 si concluderà l'installazione degli hotspot e l'avvio del servizio Wi-Fi gratuito.

La cultura della rete va incentivata e promossa dalla P.A. la quale pertanto deve farsi carico di: implementare i progetti di alfabetizzazione informatica per anziani, disabili e altri cittadini che ne avessero bisogno, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni, la richiesta di documenti e la velocizzazione delle loro pratiche;

prevedere l'obbligo per tutti gli uffici comunali di rispondere alle email dei cittadini entro due giorni lavorativi; garantire un controllo partecipativo della qualità dei servizi comunali tramite questionari di valutazione della soddisfazione dei cittadini (anche on-line per ridurre i costi);

migliorare e implementare i servizi per il cittadino via web: Cittadinanza digitale, carta d'identità elettronica che permetta ai cittadini di accedere a tutti i servizi digitali del Comune di seguire le pratiche direttamente su internet;

riconoscere il diritto per ogni cittadino ad essere istruito all'uso di queste nuove tecnologie (es. tutorial); operare la digitalizzazione di tutti i documenti comunali, al fine anche di ridurre lo spreco di carta; utilizzare l'email registrata sul sito del Comune (anche non certificata) anche per informare in tempo reale il cittadino su questioni che riguardano il proprio territorio (traffico, cantieri...), sui temi che gli interessano (discussioni, proposte di delibera...), sulle pratiche gli riguardano (multe, certificati, richieste di atti...), e per tutte le comunicazioni necessarie e intercorrenti con il Comune di Assemini, arrivando così ad un notevole risparmio di denaro e azzeramento del cartaceo, nel rispetto dell'ambiente.

L'UOMO

POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, CULTURA, TURISMO, SPORT, TEMPO LIBERO, SICUREZZA, GIOVANI, ANZIANI, DISABILI, FAMIGLIE, ANIMALI, DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ, EDUCAZIONE CIVICA E RETI SOCIALI, DEGENTI.

5. Politiche Sociali

Il livello di civiltà di una popolazione si misura anche e soprattutto, dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti.

Occorre dare concretizzazione al principio di sussidiarietà, per cui la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro). Metteremo al centro delle proprie attività:

la prevenzione, con lo studio per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la legalità, contro la lotta alla discriminazione e la prevenzione dalle dipendenze tramite attività scolastiche ed extrascolastiche,

che prevedono il coinvolgimento di associazioni e personale qualificato;

l'informazione dei diritti del cittadino e della relativa assistenza burocratica, con l'istituzione di uno sportello unificato, con particolare attenzione a giovani, anziani, diversamente abili ed extracomunitari;

l'efficienza, monitorando i servizi socio sanitari già esistenti o implementandoli ove assenti, instaurando dei tavoli di confronto e collaborazione con le associazioni, il consultorio, i responsabili della casa famiglia e il centro diurno; su questo fronte nel corso del 2017 sarà valutata l'adesione ad un progetto promosso da Sardex per la gestione degli interventi economici sotto forma di crediti: si tratta di un progetto innovativo attualmente in fase sperimentale in pochi comuni, attraverso cui potrebbe essere aumentata l'efficienza del supporto economico erogato dall'Ente, controllando la qualità della spesa sostenuta dai beneficiari (limitando per esempio la possibilità di utilizzo delle risorse erogate a titolo di intervento economico per lotterie e giochi d'azzardo) oltre che favorire la ricaduta delle risorse erogate, in ambito territoriale cittadino.

il sostegno sociale, attraverso il rafforzamento del programma messo a punto nel corso del 2016, in particolare le azioni per l'emergenza alimentare, supporto alla mensa Caritas, l'istituzione del frigorifero solidale, lo studio di fattibilità per la creazione di ostelli per accogliere persone in stato di indigenza, dove gli ospiti siano anche i protagonisti del mantenimento della stessa.

5.1. Diritti e pari opportunità

Ci impegniamo ad adottare provvedimenti volti ad eliminare le discriminazioni e le disparità di trattamento nei settori di competenza della medesima attraverso:

Figli e famiglia: desideriamo aumentare il sostegno alle famiglie incrementando i posti a disposizione per chi necessita del servizio di asilo nido, istituire in via sperimentale il servizio volontario del micro nido a domicilio, realizzare un centro comunale per l'infanzia, destinato ai bambini e ragazzi, per attività educative, sociali e ricreative;

Unioni civili: proponiamo il riconoscimento della famiglia anagrafica basata su vincoli affettivi tramite il rilascio di apposito certificato ai sensi dell'art. 4 del regolamento anagrafico della popolazione residente (d.p.r. 223/89);

Testamento biologico: istituzione di un registro comunale;

Sala del Commiato: costituzione di un luogo di dignità civile, grande segno di civiltà e di rispetto per le idee di tutti, dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere i propri defunti presso uno spazio dedicato all'estremo saluto, messo a disposizione dal Comune per lo svolgimento delle relative cerimonie funerarie o esequie laiche.

5.2. Diverse Abilità e Disagio Sociale

Intendiamo creare le condizioni per migliorare la qualità di vita dei Diversamente Abili, conoscendo le patologie riscontrate e favorendo una vita indipendente e/o la piena partecipazione alla società, attraverso:

Studio e promozione di una **rete di aiuto** reciproco tra cittadini prendendo atto delle diverse realtà e una mirata programmazione di attività necessarie o proponibili;

Miglioramento dei **servizi** e delle strutture diurne di accoglienza con attenzione specifica alle case famiglia e alla mobilità;

Predisposizione di un Piano Comunale delle **Attività Motorie** per tutte le Diverse Abilità.

5.3. Giovani

L'Amministrazione Comunale deve investire sulle nuove generazioni e dare loro i mezzi per diventare parte attiva della società.

A tal fine ci impegniamo a:

- riqualificare i punti di **aggregazione** giovanile esistenti per tutelare un percorso che porti i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili anche attraverso l'attivazione di un servizio di educativa di strada;
- miglioramento dell'interfaccia tra comuni e giovani attraverso un'implementazione di nuovi mezzi di comunicazione **web 2.0** (Social Network e Internet) e istituti volti alla cura e tutela delle realtà adolescenziali (es. Centro Antiviolenza);
- incentivare la **partecipazione** giovanile alle fasi progettuali delle iniziative amministrative permettendo loro di crescere e incidere concretamente sul proprio futuro;
- **organizzazione di eventi** che permettano loro di esprimere emozioni e creatività.

5.4. Grandi Età

Vogliamo pensare alle Grandi Età come risorse per la collettività poiché, dopo il congedo dal lavoro, le persone hanno ancora molto da condividere e devono essere messe nelle condizioni di poterlo fare. Vorremmo pertanto creare un sistema consolidato che definisca una pluralità di interventi, la cui finalità principale dovrà essere l'educazione all'invecchiamento, l'interazione col mondo della cultura e del sociale.

Ci proponiamo quindi di rendere tutto ciò fattibile mediante:

La **"Banca della Memoria"**: raccolta di testimonianze di vita quotidiana in forma scritta o video, con particolare rilevanza ad arti, mestieri e tradizioni popolari;

Creazione di piccoli **"Orti Urbani"**, organizzati su terreni di proprietà comunale, destinati ai cittadini interessati e ad uso familiare;

"Scuola della Grande Età", finalizzata anche, e soprattutto, all'insegnamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (Computer e Internet) e dei nuovi Mezzi di Comunicazione Web 2.0;

Volontariato Civico con la reintroduzione della figura del "nonno vigile" e del "pedibus" per i bambini delle scuole primarie.

6. Cultura

La cultura è un valore che dovrebbe essere alla base di ogni collettività.

L'attenzione dell'Amministrazione e la distribuzione delle risorse destinate alla cultura deve tenere in debito conto l'esigenza diffusa di un'offerta di qualità e professionale, a cui è necessario assicurare sostegno.

Pertanto proponiamo:

- la valorizzazione dell'arte **della ceramica**, promuovendo la cultura della ceramica nelle scuole e sul territorio (concorsi, manifestazioni); nel corso del 2017 sarà concluso il primo progetto didattico per l'abbellimento di spazi pubblici con la ceramica che vedrà l'intervento su una delle cupole della piazza SacroCuore. Il progetto nato dalla collaborazione degli assessorati Istruzione e Artigianato nell'edizione 2016 di Buongiorno Ceramica, coinvolge ragazzi delle scuole medie inferiori (che hanno realizzato i disegni e immaginato come trasformare lo spazio) ed alcuni assemesini che, in attività laboratoriali insieme ai ragazzi realizzeranno i manufatti.
- la valorizzazione e diffusione della **cultura musicale** e teatrale e stimolazione della creatività artistica mediante:
 - valorizzazione della scuola secondaria ad indirizzo musicale e sostegno alla banda musicale (realizzazione della Casa della Musica);
 - realizzazione di spazi adeguati, in primis un teatro comunale, nei quali si possa assistere a spettacoli teatrali, musicali, canori e di vario genere;
 - promozione manifestazioni e spettacoli di qualità, iniziative per la promozione del **museo** del vecchio municipio;
- promozione di **iniziative letterarie**, organizzando eventi specifici quali saloni del libro, incontri, dibattiti e presentazioni con autori; continuerà la programmazione della collaudata rassegna di letture in piazza, "Leggo di Notte" che nel 2017 giungerà alla quinta edizione.
- valorizzazione delle **attività interculturali** in accordo con rappresentanti di gruppi etnici stranieri attraverso corsi ed eventi;
- **sviluppo e creazione di eventi** che introducano l'istruzione e la cultura in strada, nelle scuole e sul territorio, rendendola il più possibile accessibile ai cittadini, e promuovendo le iniziative innovative;
- esibizione di **Writers** in spazi autorizzati, l'esibizione di **Buskers** (musicisti di strada) di **Assemesini** e spettacoli itineranti per i bambini; dopo l'approvazione del regolamento murales, che ha lo scopo di incentivare e promuovere l'espressione artistica dei writers, nel 2017 si entrerà nella fase di attuazione con una prima sperimentazione che vedrà il coinvolgimento di due artisti che interverranno su due muri cittadini. Già nel corso del 2017 tuttavia si prevede di allargare la partecipazione ad altri artisti e spazi, attraverso forme di coinvolgimento che saranno definite in corso d'anno, quali ad esempio concorsi di idee.
- maggiore attenzione ai nostri beni culturali, storici e artistici (valorizzazione antica fontana romana di "Canalis", restauro chiesa di S. Andrea), alla cultura identitaria e immateriale;
- impegno per la piena scoperta e valorizzazione del patrimonio archeologico presente nell'isola amministrativa di **Gutturu Mannu**;
- acquisizione a patrimonio comunale di un antico edificio rappresentativo della cultura **campidanese** e allestimento di un museo della cultura locale (auspicabile un Museo dedicato Conte **Ceconis**);
- promozione e sostegno per tutti gli artisti locali; riordino dell'archivio storico comunale;
- sviluppo di laboratori didattici ambientali rivolti agli studenti delle scuole dell'obbligo.

7. Scuola e istruzione

Alla scuola è demandato il compito di formare le nuove generazioni, l'Amministrazione Comunale deve assicurare sostegno, risorse e strumenti che consentano alle istituzioni scolastiche di svolgere al meglio la loro funzione formativa.

Chi guida una comunità deve avere anche il compito di attuare politiche che salvaguardino l'identità, la continuità didattica e l'organizzazione del sistema scolastico, difendano l'autonomia della scuola primaria, garantiscano a tutti le stesse opportunità.

Pensiamo ad una scuola inclusiva, di tutti e per tutti, con mense scolastiche accessibili ad ogni fascia di popolazione, più tempo pieno e un'offerta formativa globale sempre più rivolta al nostro territorio e alle sue potenzialità.

Riteniamo doveroso incentivare e premiare le capacità e l'impegno degli studenti particolarmente meritevoli e che si distinguono nel corso della loro carriera scolastica.

Per questo riteniamo necessari alcuni interventi:

- la manutenzione costante e la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- l'adeguamento, l'ammodernamento e l'allestimento di tutti gli spazi destinati alle diverse attività scolastiche (palestre, mense, aule didattiche, accoglienza, ecc.); sul fronte manutenzione, messa in sicurezza e adeguamento degli spazi scolastici continuerà nel 2017 la serie di interventi previsti dal programma Iscol@, che ha già visto nel 2016 la manutenzione della scuola elementare di via Carmine ed interventi di ristrutturazione e miglioramento delle scuole secondarie inferiori "C.Nivola" e "G.Pascoli".
- il ripristino delle fasce di reddito **ISEE** per l'agevolazione tariffe mensa e valutazione per la realizzazione di mense scolastiche a km 0 con cucina interna;
- l'incentivazione di attività **extracurricolari**;
- la promozione di attività sportive in ambito extra scolastico (programma scuola-piscina);
- l'ampliamento dell'orario destinato agli educatori dei Servizi sociali;
- l'istituzione di una consulenza di tipo psicologico nella scuola primaria e secondaria di primo livello;
- il recupero e il sostegno scolastico con attività di doposcuola, anche in collaborazione con le

- associazioni di volontariato qualificate;
- più risorse contro il disagio e la dispersione scolastica;
- l'istituzione di borse di studio, contributi e premi per tesi di laurea che si riferiscano al territorio, alla cultura locale, all'ambiente e alla storia di Assemini;
- collaborazioni e sostegno ad attività con l'Istituto Tecnico Industriale “M.Giua”; nel corso del 2016 le collaborazioni con il “M.Giua” sono state molteplici, in particolare con lo Sportello Europa che ha coinvolto la scuola negli eventi della Startup Europe Week e per la presentazione di bandi specifici di interesse dei ragazzi (Erasmus for Entrepreneurs in particolare). Nel corso del 2017 la collaborazione sarà ulteriormente rafforzata con l'avvio di un progetto di alternanza scuola-lavoro che permetta ai ragazzi della scuola di fare un periodo di tirocinio presso gli uffici comunali.
- la richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale dell'istituzione di una o più sezioni del L
- ceo Artistico, dedicate alla ceramica d'arte; in questa direzione si è cominciato a lavorare nel corso del 2016 con un protocollo di intesa tra Comune di Assemini ed Oristano che prevedeva la collaborazione su diversi fronti in merito di supporto alla ceramica, con il coinvolgimento diretto dell'Istituto d'Arte “Contini” di Oristano, unico ad indirizzo ceramico sul territorio regionale. L'obiettivo per il 2017 è quello di avviare un progetto sperimentale che veda il coinvolgimento di insegnanti e ragazzi del “Contini” e ceramisti Asseminesi.
- l'elaborazione, in coordinamento con i dirigenti scolastici, di corsi e seminari, mirati alle classi di riferimento, inerenti materie come diritto pubblico ed educazione civica, educazione stradale, educazione alimentare, educazione al riciclo, ecc..

8. Sicurezza

Promozione di incontri pubblici, che mettano in relazione i bisogni e le segnalazioni dei cittadini con chi opera per la loro sicurezza e seminari di informazione, con attenzione alla popolazione anziana e finalizzati all'applicazione di semplici accorgimenti per evitare truffe, furti, scippi e altre tipologie di reati. L'impegno per il 2017 sarà inoltre di aumentare la dotazione di dispositivi di videosorveglianza nei principali spazi pubblici, allo scopo di agire con funzione deterrente su atteggiamenti vandalici e delinquenti ai danni del patrimonio pubblico e privato.

9. Sport

L'Amministrazione intende promuovere lo “**Sport di Cittadinanza**” con progetti sociali su svariati temi della vita del cittadino, in particolare ambiente, diritti sociali, politiche educative, politiche giovanili, politiche delle Grandi Età, stili di vita e salute.

Nell'autunno 2016 è partita in via sperimentale la **Festa dello Sport** nella via Carmine col duplice scopo di promuovere la Cultura dello Sport, valorizzando le grandi energie delle decine di associazioni sportive che operano nel territorio comunale in diverse discipline, e promuovere la via Carmine quale via commerciale, riservandogli un evento *ad hoc* come già avviene per le vie Sardegna e Cagliari. L'attività fisica, ancor prima che lo sport agonistico, devono essere sostenuti quali fattori educativi, socializzanti, protettivi per la crescita e il mantenimento di una buona salute, in ogni comunità e per ogni fascia di età.

Pensiamo che ci sia bisogno di una nuova cultura integrativa del Movimento e dello Sport:

Sport e Disabilità: individuare e attivare percorsi mirati nei quali una persona diversamente abile è in grado di esprimere, un'abilità fisica.

Grandi Età: attivare un progetto integrato che comprenda svariate attività che vanno dalle ginnastiche dolci all'attività fisica adattata (algie della colonna, ginocchio e anca, ictus stabilizzato, Parkinson).

Stili di vita e salute: realizzare campagne di prevenzione e comunicazione contro le cattive abitudini alimentari e del fumo per combattere l'obesità e il sovrappeso giovanile, il tabagismo, l'alcolismo.

Spazi Urbani: vogliamo conquistare interi spazi, territori, piazze, strade, animarli e arricchirli periodicamente con attività e iniziative. Spazi urbani per camminare, correre, saltare, andare in bicicletta, giocare, all'interno di spazi urbani solitamente destinati ad altro. Per ottenere città a misura di sportivo, più vivibili e adatte ad una cittadinanza in movimento e in buona salute. Il nostro sguardo è proiettato costantemente al futuro: lavorare nel quotidiano per costruire insieme le città che vogliamo per noi e per i nostri figli.

Sport & Ambiente: vogliamo attuare una grande palestra a cielo aperto su tutto il territorio comunale, promuovere attività sportive all'aria aperta.

Tenendo presente che nel Paese esistono strutture fatiscanti con elevate potenzialità, intendiamo:

- recuperare i fondi per la ristrutturazione e il ripristino delle strutture sportive esistenti con realizzazione di una pista di atletica;
- dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive o di quartiere. Tali impianti dovranno essere resi fruibili non solo ad attività agonistiche ma anche a quelle non agonistiche;
- mantenere le tariffe entro soglie che permettano alle società di continuare a svolgere il ruolo educativo e di integrazione che le ha contraddistinte fino ad oggi;
- valorizzare il turismo itinerante con la creazione di un'area attrezzata per camper;
- valorizzare l'Area montana di Gutturu Mannu, le aree peristagnali di S.Gilla e quelle golenali del Cixerri e Flumini Mannu, attraverso la creazione di percorsi e itinerari (trekking, mountain bike, equitazione) in grado di attrarre turismo sportivo ed escursionistico e favorire una fruizione ricreativa del territorio.

IL TERRITORIO**URBANISTICA, RIQUALIFICAZIONE URBANA, VIABILITÀ, TRASPORTO E MOBILITÀ SOSTENIBILE****10. Urbanistica****10.1. Piano Urbanistico Comunale (PUC)**

Acquisita l'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Comunale, che rappresentava uno degli obiettivi prioritari, nel 2017 l'attenzione sarà rivolta all'implementazione degli strumenti urbanistici che permettano al Piano di avere massima efficacia quali le **linee guida per la redazione dei programmi integrati di intervento (PIN)**. La programmazione di tali azioni è già stata avviata e nel 2017 entrerà nel vivo della fase di attuazione.

Il **PUC** definito dovrà anche avere la funzione di creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato del territorio comunale coniugando le aspettative dei cittadini e rivolgendosi alle esigenze della collettività, ponendosi come priorità la definizione delle misure e delle opere necessarie alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza da rischi idrogeologici. Le linee guida per la redazione dei PIN sono il principale strumento per dare attuazione a tale funzione del PUC.

10.2. Piano Azioni Energia Sostenibile (PAES)

La Comunità europea nel 2008 ha adottato il Pacchetto sul Clima ed Energia (Pacchetto 20-20-20), il quale prevede che entro il 2020 i paesi comunitari riducano del 20% le proprie emissioni di CO₂, soddisfino almeno il 20% dei propri consumi con energia prodotta da fonte rinnovabile e riducano del 20% i propri consumi energetici.

Il PAES (Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile) è il documento, riconosciuto a livello comunitario, che contiene la pianificazione al 2020 di quelle azioni che il Comune, intende sviluppare al fine di adempiere agli obblighi del Pacchetto 20-20-20. Tali azioni riguardano i settori dell'urbanistica, dei trasporti e della mobilità, dell'impresa, dell'energia, del sociale e in generale di qualsiasi ambito nel quale un intervento diretto o indiretto consenta il raggiungimento degli obiettivi comunitari.

La Commissione Europea, per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione del Pacchetto 20-20-20, ha lanciato il Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee un eccezionale modello di governance multilivello in grado di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei.

Il Comune di Assemini, il 15 settembre 2011, ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi entro un anno alla stesura, approvazione e pubblicazione del proprio PAES. Ad oggi tutto ciò non è ancora avvenuto.

Nel corso del 2014, è stato individuato il professionista incaricato della redazione del PAES del Comune di Assemini. Il PAES è attualmente in corso di definizione.

10.3. Modifica Piano Regolatore Area Industriale

Il territorio di Assemini è caratterizzato da una vasta area industriale.

Diverse zone al contorno degli insediamenti risultano attualmente vincolate. Intendiamo chiedere una modifica airattuale Piano Regolatore, al fine di recuperare delle aree che, in modo evidente, non potranno mai prestarsi ad uno sviluppo industriale, e che invece risultano tutelate per legge e oggetto di altra pianificazione prevalente.

Allo stesso modo, diverse zone in territorio di campagna, non sono oggetto di insediamenti, ma risultano invece soggette a vincolo industriale e a tassazione IMU in modo inappropriato.

10.4. L'Acqua come risorsa

L'obiettivo generale dell'ambito d'intervento "L'acqua come risorsa" è l'ottimizzazione dell'uso della risorsa acqua in virtù di un corretto funzionamento idraulico del territorio.

Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

Razionalizzazione e Ottimizzazione dei consumi e degli scarichi urbani:

- Prevedere la completa separazione delle acque nere da depurare da quelle meteoriche, con il successivo avvio al processo di depurazione. Sviluppare il recupero delle acque meteoriche con vasche di laminazione o altre soluzioni, in modo da realizzare, in punti strategici, una riduzione del carico idrico in condizione di rischio alluvioni o il riutilizzo per attività agricole e aree verdi.
- Gestire la qualità delle acque superficiali attraverso interventi sugli scarichi e sui corsi d'acqua (separazione delle acque nere da quelle piovane, avvio delle acque nere alla depurazione).
- Conservare e utilizzare le acque meteoriche per tutti gli usi non potabili, prevedendo standard cogenti di riferimento per le nuove urbanizzazioni sia residenziali che produttive (prevedere premiabilità volumetriche per progetti che prevedono il riutilizzo delle acque meteoriche sia a livello di piano che di interventi nei singoli lotti).

Promuovere l'uso turistico/ricreativo dei corsi d'acqua:

Il Parco dei due Fiumi e/o Santa Gilla e i laghetti dell'area ex Fornaci Scanu, possono rappresentare oltre che zone ricreative per la comunità anche un'attrattiva turistica.

Realizzazione delle opere di adeguamento al funzionamento idraulico del territorio: sviluppo di un Piano di verifica delle criticità e vulnerabilità del territorio, individuazione delle linee d'azione da attuare mediante opere finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico tramite la mappatura del territorio con il livello di rischio e l'individuazione degli interventi idraulici utili ad abbattere il livello di rischio (es. il

dimensionamento dei canali di scolo, l'eliminazione dei cumuli della Laveria ex Miniera Silius, rivedere il progetto per lo scolo delle acque su via Padova perché non efficace e molto dispendioso anche in termini di gestione, etc.).

Piano Idrogeologico: studio geologico per analizzare problema alluvioni e in particolare analizzare le problematiche del quartiere in via Coghe (oltre la ferrovia).

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

11. Verde e Aree pubbliche

11.1. La "Città Verde"

Vogliamo realizzare e gestire le aree verdi con modalità che prevedano il diretto coinvolgimento della comunità locale. Tale linea d'intervento si articola nei seguenti punti:

- gestire le aree verdi pubbliche nella direzione della continuità del sistema ambientale e della costruzione di un sistema di connessioni tra le aree verdi (censimento di tutte le aree verdi intese come spazi "pubblici", dagli slarghi alle piazze alle scuole) per creare una rete di connessione nella città;
- promuovere e sostenere gli interventi sulle aree alberate di compensazione ambientale (aree a ridosso del costruito e di margine verso le zone agricole piuttosto che verso la s.s.130);
- promuovere progetti di tutela, recupero e valorizzazione del territorio rurale, avendo come obiettivi la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del territorio, la realizzazione di una rete ecologica, la realizzazione di una rete della mobilità lenta, anche al fine di delineare nuove opportunità di sviluppo (vedi "Piano Kipar"). Le linee programmatiche di inizio mandato si sono tradotte nella progettazione del Boulevard dei Paesaggi, progetto di rilevanza strategica Territoriale di Area Vasta, che definisce una grande Linea Verde di 20 km completata da circuiti aggiuntivi in corrispondenza dei diversi ambiti Territoriali di Assemini. Il Boulevard dei Paesaggi è stato approvato nell'estate 2015. Da allora ci si è impegnati per la ricerca dei fondi per la sua attuazione. A dicembre 2016, il Consiglio della Città Metropolitana ha approvato la lista delle opere che andranno a finanziamento con il "Patto per Cagliari", finanziato con risorse FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione).

Oltre all'aumento degli spazi verdi pubblici occorre migliorare quelli attuali. Nella maggior parte dei casi sono inaccessibili per i disabili e non hanno servizi igienici pubblici, in particolare nel parco di fronte alla chiesa di Santa Lucia il degrado è altissimo.

11.2. Piano per l'installazione delle antenne telefoniche

Occorre sviluppare una pianificazione che identifichi criteri e zone da adibire all'installazione delle antenne telefoniche.

11.3. Gestione delle aree di affissioni pubbliche comunali

Sviluppare una pianificazione che identifichi criteri e zone da adibire all'affissione di cartello, pubblicità e manifesti.

12. Riqualificazione Urbana

12.1. Centro Storico

Obiettivo di questa Amministrazione è la conservazione e la valorizzazione del Centro Storico per avere la vitalità necessaria in questa parte della città, che la sola salvaguardia non è in grado di garantire. Su questo fronte il 2016 è stato un anno importante che ha visto l'avvio dei lavori per la redazione del **Piano particolareggiato del Centro Storico**. Obiettivo del piano particolareggiato del Centro Storico è da un lato quello di pianificare una riqualificazione urbanistica del centro storico ed una valorizzazione degli spazi pubblici, dall'altro fornire indicazioni e determinare regole comuni per l'edilizia privata nel centro storico stesso. I lavori per la redazione del Piano Particolareggiato proseguiranno per l'intero 2017 attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività produttive e tutti i portatori di interesse.

Ulteriori azioni che si vogliono intraprendere, come da linee programmatiche, sono:

- la creazione di un punto turistico come punto di accesso alla città e all'ambiente circostante oltre che come porta del centro storico. Il Parco dei due Fiumi si presenta da subito accessibile dalle Fornaci Scanu, oltre che ingresso all'agro lungo la linea individuata dal "Piano Kipar";
- la realizzazione di percorsi principali per la valorizzazione e la fruizione della città storica;
- la creazione di poli espositivi sull'ambiente autoctono e sulle arti e mestieri locali. Progetto di fattibilità per l'acquisizione dell'area ex Fornaci Scanu con compensazione edificatoria in altre aree sui nuovi piani di inurbazione. Recupero delle Fornaci come struttura polivalente: culturale, espositivo, ambientale. Le Fornaci sono facilmente raggiungibili lungo la linea ferrata con metropolitana piuttosto che con il treno. Questo polo ha tutte le potenzialità per attrarre finanziamenti Europei finalizzati alla creazione di una porta di accesso al compendio naturalistico di Santa Gilla inglobando il Parco dei due Fiumi.

12.2. Allegato Energetico al Regolamento Edilizio (PEC)

Il Piano Energetico Comunale (PEC) è un allegato tecnico che aggiorna il Regolamento Edilizio Comunale vigente in materia di risparmio energetico e quindi di sostenibilità ambientale, ponendo particolare cura e attenzione all'integrazione del sistema edificio-impianto, alla normativa e legislatura attuale in materia di efficientamento energetico in ambito edilizio.

Istituire un protocollo, ovvero uno schema organizzativo del circuito certificatorio, che abbia come principale obiettivo la definizione di proposte concrete sui temi della sostenibilità ambientale ed economica nella costruzione e gestione degli immobili. Si adotteranno quindi sistemi in grado di regolamentare le prestazioni energetiche degli edifici e incentivarne l'efficienza, al fine di salvaguardare i diritti del consumatore, attraverso la riconoscibilità della qualità dell'edificio.

Sperimentazione delle buone pratiche di risparmio energetico tendente a promuovere un mercato edilizio di alta qualità nonché una cultura di sostenibilità e di attenzione alle tematiche energetiche molto forte permettendo a tutto il territorio stesso di "crescere" nell'ottica della **"green Economy"**.

Il Piano Energetico Comunale consente di introdurre una serie di strumenti di incentivazione e premialità, a favore di interventi virtuosi, in materia di sostenibilità edilizia.

In particolare è possibile individuare le seguenti categorie di premialità:

- Bonus volumetria (assegnazione di un bonus volumetrico in base al punteggio ottenuto dal progetto).

- Bonus economico (sconto sugli oneri di concessione, autorizzazione, urbanizzazione, IMU, ecc. in base ai punteggi ottenuti in fase di presentazione del progetto).
- Incentivi di accesso al credito.

12.3. Quartiere Truncu is Follas

E' necessario risolvere importanti questioni territoriali legate a quei quartieri che in questi anni le precedenti amministrazioni hanno trascurato. Il caso di Truncu is Follas è particolarmente importante ed è stato oggetto dell'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale, che si è anche riunito in seduta aperta nel corso del 2016. E' necessario che venga definito urgentemente un piano di sviluppo futuro del quartiere, proponendo e valutando possibili soluzioni anche in accordo con il Comune di Elmas.

Un piano di interventi di sviluppo per il quartiere di Truncu is Follas verrà dall'accordo di programma Pubblico Privato ai sensi dell'art.28 della L.R. n. 45/1989 in corso di definizione tra l'Amministrazione e le società GESAFIN IMMOBILIARE SRL e BRICOMAN ITALIA SRL. I criteri generali e gli obiettivi deliberati di recente dall'Amministrazione (DGC 227 del 06/12/2016) definiscono in maniera netta che la priorità per parte comunale è appunto la riqualificazione urbanistica del quartiere.

12.4. Eliminazione Laveria Nuova Mineraria Silius

La Laveria Nuova Mineraria Silius rappresenta un simbolo in negativo del territorio locale. Struttura oramai in disuso e priva di valenza economica e occupazionale, è una minaccia per l'ambiente circostante e la salute dei residenti nella zona. E' necessario che venga rimossa, al fine di riqualificare e bonificare l'area, in modo che la cittadina si possa appropriare di un'area degradata e da tempo priva di utilità.

13. Viabilità, Trasporto e Mobilità Sostenibile

13.1. Miglioramento rete stradale

La rete stradale urbana del paese di Assemini continua ad essere tra gli aspetti più critici ~~locali~~, nonostante siano stati avviati interventi di manutenzione e rifacimento del manto stradale in più punti della rete stradale urbana. Ulteriori azioni in tale direzione sono previsti per il 2017; in particolare il rifacimento della via Sardegna e di numerose altre strade.

Ancora nel 2017 e sempre per far fronte alla situazione del manto stradale, sarà valutato l'affidamento di un servizio di manutenzione che preveda un programma continuo di manutenzione e ripianamento delle buche stradali.

E' necessario prevedere tutte le infrastrutture necessarie per la sicurezza di anziani, bambini e diversamente abili.

Tra i principali interventi saranno proposti in particolare:

- Sistemazione del parcheggio lato chiesa di Santa Lucia, dove sostano gli autobus della CTM, con la creazione di una pensilina per chi attende la partenza del mezzo pubblico, di necessari bagni chimici ed eventuale licenza per la costruzione prefabbricata di un'edicola. La sistemazione di detto parcheggio potrebbe agevolare l'attuazione di due progetti: la chiusura al traffico nel centro storico, così da preservarne il contesto culturale e creare un'isola pedonale con l'abbattimento dell'inquinamento acustico e ambientale, contestualmente alla realizzazione di un trasporto interno pubblico (tipo autobus Pollicino, anche elettrico) per raggiungere zone e luoghi poco serviti dal trasporto pubblico attuale.
- Sistemazione delle strade e dei servizi nelle zone fondo Via Carmine e l'inizio di Corso Asia e di tutte le strade e i servizi lato Via Coghe e via Santa Maria; situazione dei collegamenti, dei servizi e delle strade nelle zone di Piri Piri e la parte del quartiere lato interno ed esterno vicino alla piscina comunale.
- Miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale e ottimizzazione degli spazi occupati.

13.2. Miglioramento della viabilità

Il miglioramento della viabilità è alla base di una razionalizzazione dei trasporti e conseguente ordine pubblico. Questa Amministrazione, si farà portavoce delle esigenze dei cittadini, verso gli organi competenti (ANAS, Ferrovie dello Stato) al fine di ottimizzare la viabilità extraurbana, con la proposta di iniziative in grado di decongestionare il traffico e migliorare la sicurezza in viaggio.

Proposta di eliminazione dei semafori lungo la 130, da sostituire con rotonde e contro strade che semplifichino il collegamento tra il paese e le aree oltre la strada statale.

Adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale n.1, S. Lucia - Santadi.

Riqualificazione della stazione ferroviaria principale, migliorando i servizi (biglietteria automatica e video camere di sorveglianza) anche nelle altre due fermate Assemini Carmine e Santa Lucia, in virtù della recente apertura della fermata ferroviaria presso l'aeroporto di Elmas.

13.3. Sviluppo Mobilità Sostenibile

Questa Amministrazione deve farsi promotrice di iniziative rivolte verso lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I cittadini attraverso il virtuosismo dell'Amministrazione avranno modo di verificare i vantaggi ambientali, sociale ed economici nell'adottare soluzioni rivolte alla mobilità sostenibile.

In particolare le iniziative che verranno intraprese sono di seguito riportate:

Sostegno alla diffusione della mobilità elettrica, prevedendo delle zone di sosta per la ricarica, mediante colonnine elettriche.

Parco auto comunale elettrico (scuolabus, auto comunale, etc.): graduale sostituzione dei mezzi pubblici comunali a combustibili tradizionali con mezzi elettrici.

Sviluppo delle piste ciclabili: intensificare la rete di piste ciclabili presenti sul territorio in modo da favorire la diffusione del trasporto su due ruote o con pedalata assistita.

Tali azioni saranno contenute nel Piano di Azioni per l'Energie Sostenibili (PAES) descritto nei paragrafi precedenti

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

L'AMBIENTE

ORGANIZZAZIONE, AREE PROTETTE, RIFIUTI E INQUINAMENTO, SPAZI VERDI, BONIFICHE, MOBILITÀ, TUTELA ANIMALI, ENERGIA

14. Organizzazione

14.1. Uffici comunali

L'ufficio Ambiente del Comune è chiamato a svolgere un ruolo attivo nelle politiche di gestione del territorio. E' necessario un organico adeguato e il riconoscimento della sua funzione strategica nell'azione amministrativa.

14.2. Energy Manager

L'individuazione dell'Energy Manager all'interno delle pubbliche amministrazioni, deve rappresentare non tanto un vincolo di legge, quanto una concreta opportunità per avviare un serio programma di ottimizzazione dei consumi energetici dell'Ente. E' nostra intenzione valorizzare il ruolo di questa figura professionale, le cui competenze sono fondamentali nella gestione dell'Ente.

14.3. Veicoli ecologici

Graduale sostituzione dei mezzi a motore per spostamenti a breve raggio, con veicoli elettrici. Riteniamo sia utile fornire di biciclette normali e a pedalata assistita i messi e i vigili urbani che intendano e possano farne uso nel loro servizio.

14.4. Piano per le pubbliche affissioni e la pubblicità

Il decoro urbano passa anche attraverso la regolamentazione delle affissioni pubbliche e private, che non possono rappresentare elementi di decadimento della qualità complessiva della città. Stesso dicasi per la pubblicità affidata ai volantini commerciali, che oltre a contribuire all'aumento dei rifiuti presenti per le strade, costituisce un enorme e continuo spreco di risorse (carta in primis). E' necessario un Piano Comunale per le affissioni, un tariffario e un regolamento generale sulla pubblicità.

14.5. Decoro Urbano

L'ambiente che noi intendiamo non è solo quello naturale ma anche quello urbano, ovvero quello vissuto dalla comunità. E' necessario porre maggiore attenzione alla qualità complessiva degli spazi pubblici liberandoli da tutti quegli elementi che per la loro estraneità risultino sgradevoli, incidendo negativamente sul benessere delle persone. Ci riferiamo a certa cartellonistica stradale, ad elementi di arredo urbano in disuso o danneggiati, alle affissioni selvagge, alle tipologie delle recinzioni provvisorie, alla cura delle siepi e dei lotti ineditati, e così via. Naturalmente anche alle strade e ai marciapiedi vanno assicurate maggiore attenzione e adeguata manutenzione.

14.6. C.E.A.

Nel corso del 2017 sarà attivato il procedimento per il riconoscimento regionale di un CEAS da inserire nella rete INFEA della Regione Sardegna. I centri CEA sono strutture che ricoprono un'importante funzione educativa per le nuove generazioni, il cui prezioso lavoro è rivolto principalmente alle istituzioni scolastiche a cui forniscono una serie di competenze specifiche, divenute indispensabili nel processo di formazione scolastica dei ragazzi.

15. Aree Protette

15.1. Santa Gilla

In questi ultimi anni il compendio della Laguna di Santa Gilla sta registrando un progressivo e inesorabile processo di degrado, conseguenza dello stato di abbandono dovuto all'assenza di una indispensabile gestione integrata.

Sebbene si tratti di un'area di interesse comunitario, non si contano le discariche abusive, le trasformazioni del territorio e l'utilizzo improprio delle aree peristagnali, a cui si aggiunga l'assenza di un'autentica gestione della risorsa ittica, che vede così la laguna impoverirsi di anno in anno.

Riteniamo debbano essere riprese le attività dell'Ufficio Intercomunale per la laguna e riaperto il centro visite di Terr'e Oia, in accordo con i comuni di Cagliari, Elmas e Capoterra, con la prospettiva di giungere rapidamente all'istituzione di un'area naturale protetta, nelle forme di Parco Regionale. In quest'ottica potrebbe essere interessante costituire, in sinergia con l'Ente Parco di Molentargius, un'unica area protetta che comprenda l'insieme delle zone umide che abbracciano il capoluogo isolano.

15.2. Area montana e Parco di Gutturu Mannu

L'Amministrazione comunale dovrà svolgere un ruolo di stimolo per l'istituzione immediata del Parco Regionale. E' necessario nel contempo un Protocollo d'intesa con l'Ente Foreste per la realizzazione di un centro visite e aree attrezzate in montagna (campeggio, aree pic-nic, servizi igienici, maneggio, punti ristoro, piccolo allevamento ungulati) per aprire una stagione di valorizzazione anche in chiave economica della zona montana.

15.3. Area protetta Laghetti ex Fornaci Scanu

Realizzazione di un'oasi di protezione faunistica nell'area dei laghetti delle ex Fornaci Scanu, un ambiente ricco di biodiversità, mediante la sistemazione dell'area ad uso ricreativo, didattico e, compatibilmente, anche sportivo.

15.4. Parco dei due fiumi

L'Amministrazione Comunale, anche in accordo con i comuni di Decimomannu e Uta, deve avviare un percorso di valorizzazione delle zone golenali del Flumini Mannu e del Cixerri, che attraverso semplici interventi potrebbero diventare un vero e proprio parco fluviale per il tempo libero e lo sport, con aree pic-nic, prati, moli per canottaggio e percorsi ciclabili.

16. Rifiuti e inquinamento

16.1. Gestione dei rifiuti urbani

Col nuovo appalto dei servizi di igiene urbana, l'Amministrazione Comunale dovrà ulteriormente migliorare il servizio attuale, laddove non già intervenuta con rimodulazione del servizio:

- ampliare la raccolta porta a porta estendendola ad **altre frazioni di rifiuti** (oli esauriti, lampade, medicinali scaduti, ecc.);
- estendere la raccolta differenziata anche agli spazi pubblici più frequentati come giardini, piazze e strade con maggior transito pedonale;
- introdurre meccanismi di **premialità e sgravi in bolletta** per gli utenti che conferiranno direttamente presso l'ecocentro comunale determinate categorie di rifiuto;
- estendere la raccolta differenziata agli eventi pubblici all'aperto e durante il mercato settimanale;
- maggiore coinvolgimento della compagnia barracellare in attività di controllo degli scarichi di rifiuti civili e industriali e in attività di vigilanza ambientale.

16.2. Riduzione dei rifiuti

Promuovere campagne di sensibilizzazione, in collaborazione con le attività commerciali interessate, rivolte all'utilizzo di prodotti "alla spina" e con "vuoto a rendere". In questa direzione saranno confermate e rafforzate nel regolamento IUC le riduzioni per le attività commerciali che vendono prodotti alla spina.

Per ridurre la produzione di plastica nelle scuole, favorire il consumo di acqua di rete con la diffusione di distributori d'acqua e l'impiego di stoviglie lavabili nelle mense.

Il consumo di acqua in bottiglia potrà essere ridotto ripristinando alcune fontanelle pubbliche, il cui utilizzo andrà regolamentato (erogazione temporizzata, accesso mediante uso del badge per l'accesso all'ecocentro, pagamento di quota "una tantum")

16.3. Scarichi fognari

Uno dei problemi più annosi per Assemini è rappresentato dalla depurazione delle acque fognarie prodotte. Sono ancora diversi i canali a cielo aperto che scaricano i reflui cittadini direttamente nei fiumi e che quindi raggiungono poi la laguna di Santa Gilla. Non è più rimandabile un serio progetto di collettamento di tutti i canali e l'invio all'impianto di depurazione di tutti i reflui prodotti dalla città.

16.4. Cemento Amianto

E' necessario che il Comune attivi tutti gli strumenti in suo possesso affinché sia incentivata e resa meno onerosa la bonifica dei manufatti in cemento amianto, ricorrendo ai finanziamenti regionali previsti e istituendo uno sportello informativo al servizio del cittadino. Si pensa alla concertazione con gli altri Enti territoriali per una gestione comunale dei fondi, fino ad oggi gestiti dalla Provincia.

16.5. Incentivare recupero, riuso e riciclo

L'Amministrazione dovrà porre in essere adeguate iniziative che favoriscano l'apertura di attività economiche come empori, mercatini dell'usato, vendita di abbigliamento e di arredi usati, ciclofficine, anche mediante agevolazioni normative e tributarie.

16.6. Rifiuti delle aziende agricole

E' nostro intendimento proporre un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti speciali prodotti dalle attività agricole del territorio, attivando progetti specifici che consentano di abbattere i costi a carico delle aziende. Questo ci consentirà di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alla concentrazione, talvolta eccessiva, di rifiuti accumulati in tanti anni di attività e mai smaltiti. Verranno eseguite campagne di sensibilizzazione degli operatori agricoli.

16.7. Compost domestico

Con il regolamento IUC in fase di approvazione per il 2017, punteremo sulla promozione del compostaggio domestico e ad un'agevolazione tariffaria per chi lo pratica. Pensiamo anche alla fornitura facilitata all'utenza del compost prodotto nell'impianto del CACIP e a campagne di distribuzione.

16.8. Inquinamento elettromagnetico

Tutti noi viviamo circondati da fonti di inquinamento elettromagnetico, tra queste vi sono senza dubbio i ripetitori telefonici. Riteniamo che l'Amministrazione Comunale, facendo propri i principi di precauzione, debba pianificare e fornire degli indirizzi precisi agli operatori di telefonia mobile, adottando un suo **Piano Regolatore per le Installazioni**, condiviso con tutta la comunità. E' necessario inoltre che i residenti nelle zone in cui sono già attivi questo genere di impianti, vengano rassicurati mediante campagne di misurazione delle emissioni, a tutela della salute pubblica.

16.9. Diserbo e disinfestazioni

Per il diserbo delle banchine stradali e per interventi di disinfestazione e derattizzazione vieteremo l'uso di prodotti

chimici, che come dimostrato, producono effetti gravi sull'ambiente, sulle falde acquifere e sulle coltivazioni. Saranno preferiti metodi di intervento alternativi, meccanici e/o compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute delle persone.

17. Spazi Verdi

17.1. Parchi e giardini pubblici

Il verde e gli spazi pubblici come i parchi e i giardini rappresentano elementi irrinunciabili per ogni moderna città. La qualità della nostra vita è data anche dalla possibilità di fruire di servizi essenziali come questi.

Intendiamo realizzare un grande parco urbano "*Il bosco dei pioppi*" a ridosso della ferrovia e vicino ai laghetti ex Fornaci Scanu, in continuità con la zona umida, un vero polmone verde per la città.

I giardini pubblici della città, dove occorra, vanno resi più fruibili e attrezzati di panchine, cesti portarifiuti, fontanelle, giochi per bambini. In alcuni casi sarà necessario un serio intervento di recupero (Piazza S. Lucia). Contiamo di dotare le zone periferiche, prive di spazi verdi, di giardini pubblici che riqualifichino questi quartieri e restituiscano decoro all'ambiente urbano.

17.2. Vivaio comunale

Desideriamo potenziare la funzione svolta dal vivaio comunale che deve diventare il centro di produzione del nostro patrimonio arboreo anche nell'ottica di un consistente risparmio di risorse.

17.3. Orti Urbani

Vogliamo dare subito avvio all'esperienza degli Orti Urbani anche nella nostra città, che potrà essere uno stimolante laboratorio di socializzazione, riscoperta della nostra cultura agricola, incontro fra generazioni.

17.4. I giardini di quartiere

Sulla scorta di esperienze analoghe fatte in molte città italiane, pensiamo di stimolare e accompagnare le iniziative di associazioni e comitati di quartiere, in tutte quelle attività tendenti alla valorizzazione e cura di aree residuali e poco utilizzate, che possono diventare spazi verdi di aggregazione all'aria aperta.

La cura e la manutenzione di questi spazi può rappresentare un modo concreto per molti nostri concittadini, di riappropriarsi di parti di città attraverso iniziative pratiche e di utilità sociale.

17.5. Patrimonio e bilancio arboreo

Pensiamo di dare completa attuazione alla L.10 del 14 gennaio 2013 che prevede, tra le altre cose, la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato e minore adottato, il censimento e la classificazione del patrimonio arboreo cittadino al fine di rendere pubblico il "bilancio arboreo" annuale dell'Ente, con l'obiettivo di migliorare costantemente la consistenza delle aree verdi comunali.

18. Bonifiche

18.1. Laveria ex Mineraria Silius

Gli impianti della laveria di fluorite, di proprietà riconducibile alla Regione Sardegna (ex Mineraria Silius) e gli enormi cumuli di sterle stoccate in esterno a ridosso dell'abitato, continuano a costituire un problema serio per la salute della popolazione, per il decoro e la sicurezza idraulica di un intero quartiere cittadino. A questo si è aggiunta la difficile situazione lavorativa dei dipendenti, oggetto anche di un consiglio comunale ad hoc nel 2016. Rimane cruciale per l'Amministrazione, procedere alla bonifica del sito impegnando gli enti responsabili per quanto di propria competenza.

18.2. Laveria ex Fluorsid

E' necessario il completamento della bonifica della discarica ex Laveria Fluorsid, posta in area S.I.C., sulle rive della laguna di S.Gilla. Occorrono tempi certi e adeguati interventi di rinaturalizzazione consoni alla delicatezza dell'ecosistema circostante.

18.3. Discariche abusive

Intendiamo condurre una costante lotta alle discariche abusive inasprendo le sanzioni amministrative e attivando sistemi di videosorveglianza e progetti specifici in collaborazione con le associazioni del territorio (Compagnia Barracellare, Protezione Civile e altri). Tali interventi si rendono particolarmente urgenti in alcune aree dell'agro, in cui sono necessari consistenti interventi di bonifica.

18.4. Bonifica di Santa Gilla

Riteniamo che la bonifica della laguna di Santa Gilla, realizzata negli anni '80, non sia stata portata a compimento e l'enorme lavoro di recupero ambientale sia stato, in questi anni di totale abbandono, quasi del tutto vanificato. E' nostra intenzione richiamare l'attenzione di Regione e Provincia sull'urgenza di intervenire con le azioni necessarie.

19. Mobilità

19.1. Limitazioni periodiche del traffico

Pensiamo all'avvio graduale e sperimentale della chiusura al traffico di alcune parti di città durante i fine settimana e alla promozione di iniziative che favoriscano la pedonalizzazione di piazze e strade. Si inseriscono nella nostra proposta anche le "strade scolastiche", provvedimenti di temporaneo blocco del traffico veicolare in prossimità delle scuole, negli orari di ingresso e uscita dei bambini.

19.2. Metropolitana di superficie

La metropolitana di superficie costituisce una infrastruttura di fondamentale importanza per la mobilità alternativa all'automobile, ma sino ad oggi, per la nostra comunità questa esperienza costituisce soprattutto una occasione persa. Non sono sufficienti nuove fermate e parcheggi di scambio se mancano i treni e la regolarità del servizio. E' necessaria una forte pressione politica affinché la metropolitana funzioni davvero, integrandosi al sistema di trasporti pubblici, finora rappresentato quasi esclusivamente dal servizio C.T.M.

19.3. Percorsi ciclo pedonali

Intendiamo prestare maggiori attenzioni alle esigenze di pedoni e ciclisti che scelgono di rinunciare all'automobile per i loro spostamenti. Per fare ciò è necessario ribaltare la prassi consolidata che mette sempre al centro della pianificazione in ambito urbano, l'auto e le sue esigenze. Pensiamo ad una rete cittadina di percorsi che consenta anche a bambini e disabili, di potersi spostare liberamente e in sicurezza. Nessuna nuova strada dovrà essere progettata e realizzata priva di pista ciclabile.

19.4. Progetto di car sharing esteso

Un altro contributo alla qualità dell'ambiente verrà dal progetto pilota che pensiamo di avviare ad Assemini, per la condivisione dei viaggi tramite community, con identità registrata e garantita.

20. Animali

20.1. Tutela degli animali

20.1.1. Aree sgambamento cani

La nostra Amministrazione saprà distinguersi per l'attenzione al benessere degli animali. In quest'ottica sarà nostra cura attrezzare subito alcune aree pubbliche da dedicare allo sgambamento dei cani, provvedendo, laddove necessario, anche alla concessione in gestione ad associazioni animaliste o comitati di quartiere.

20.1.2. Contrasto al randagismo

Saranno previste iniziative di contrasto al randagismo, il sostegno alle adozioni dei cani ospitati nel canile utilizzato dal Comune e, in collaborazione con la ASL, campagne di sterilizzazione e microcippatura.

20.1.3. Canile Comunale

Le somme annualmente spese dalla nostra comunità per la custodia dei cani sono considerevoli, per cui riteniamo sia più utile pensare alla realizzazione di un canile comunale o intercomunale, realizzato secondo nuove concezioni, a basso impatto ambientale e che garantisca agli animali buoni standard di qualità. Pensiamo ad una struttura polifunzionale che possa ospitare un centro per i volontari, in cui possano tenersi corsi di pet-therapy o di educazione per cani e dove possa essere realizzato un piccolo cimitero per animali.

20.2. Spettacoli con animali

Intendiamo bandire dal territorio comunale qualsiasi tipo di spettacolo, intrattenimento e parco ricreativo in cui si esponcano, utilizzino o si sfruttino gli animali.

20.3. Regolamento comunale sugli animali d'affezione

Il nostro comune avrà il suo Regolamento per la tutela degli animali d'affezione e della fauna minore. Si tratta di uno strumento importante per regolamentare la detenzione e il trattamento degli animali domestici, utile guida per i cittadini ed efficace strumento di governo per l'accertamento di comportamenti illeciti.

21. Energia

21.1. Razionalizzazione dei consumi

Intendiamo procedere subito con un bilancio energetico riferito al patrimonio immobiliare comunale e agli impianti di illuminazione pubblica, e pianificare gli interventi necessari che consentano un uso razionale dell'energia, un abbattimento degli sprechi e quindi un risparmio per le casse del Comune.

21.2. Energie rinnovabili

Tutti gli edifici e gli impianti sportivi di proprietà comunale devono essere dotati di impianti per la produzione di energie rinnovabili (elettrica e termica). Intendiamo promuovere la produzione distribuita di energia privilegiando l'autoconsumo e gli impianti di piccole dimensioni. La realizzazione di impianti di medie e grandi dimensioni di iniziativa privata, dovrà rispondere a criteri di compatibilità rispetto alla vocazione dei territori interessati dagli interventi. Intendiamo privilegiare quegli impianti che possono svolgere una funzione strategica nelle filiere produttive, si dimostrino di accertata utilità per la comunità e garantita sostenibilità.

21.3. Regolamento edilizio

Riteniamo che nel regolamento edilizio comunale debbano trovare spazio norme che stimolino l'impiego di accorgimenti tecnici e sistemi che si rifanno ai principi della bioarchitettura, in grado di favorire il contenimento dei consumi energetici per il riscaldamento e raffrescamento degli immobili residenziali: a titolo esemplificativo possono citarsi le serre bioclimatiche, le pensiline e porticati ombreggianti. Attraverso regole precise, pensiamo sia opportuno escludere dal computo delle volumetrie questo genere di elementi edilizi.

21.4. Patrimonio edilizio esistente

Pensiamo all'istituzione di strumenti, laddove possibile anche economici, che incentivino la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente. Tali incentivi si intendono destinati a migliorare le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio degli immobili interessati da interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

IL LAVORO

SVILUPPO ECONOMICO, ECONOMIA, INNOVAZIONE, IMPRESA, AGRICOLTURA, PESCA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, PRODUZIONI LOCALI

22. Commercio

22.1. Mercatini e Aree per il commercio ambulante

E' prioritario rendere agibile l'attuale struttura destinata al Mercato Settimanale e sfruttarne integralmente le potenzialità che offre durante l'intero arco della settimana. È in fase di adozione il nuovo regolamento per il commercio sulle aree pubbliche che recepisce i cambiamenti intervenuti in materia. Contestualmente, nel corso del 2017 si procederà al trasferimento del mercato nella sua sede naturale, area mercatale di via Sicilia, individuando una tempistica condivisa con gli operatori.

Intendiamo realizzare, durante i giorni in cui non è presente il mercatino settimanale, eventi periodici e campagne di comunicazione a sostegno di prodotti stagionali offerti da produttori locali, prodotti tipici del territorio e prodotti sfusi (ortofrutticoli, ittici, caseari, ecc.)

Il progetto includerà la predisposizione di aree dedicate alla vendita di **prodotti locali** con spazi riservati ai produttori, rivenditori, stagionali, giornalieri, ai prodotti sfusi, all'interscambio tra Comuni e alla distribuzione di merce a filiera corta.

22.1.1. Lavoro in cambio di spesa

Vogliamo implementare un sistema che agevoli produttore e disoccupati con la prestazione di lavoro da parte dei disoccupati per la rivendita dei prodotti locali in cambio di buoni per la spesa.

22.2. Pressione fiscale

Il mondo del commercio è pressato da molte incombenze e tasse di ogni genere.

Intendiamo alleggerire i tributi locali e laddove possibile eliminarli del tutto (tassa per le insegne, l'occupazione del suolo pubblico, Oneri di Urbanizzazione).

Rimodulazione della Tassa sui Rifiuti sulla base della categoria merceologica.

22.3. Incentivi

Studiare sistema di incentivazione per:

22.3.1. Centri commerciali naturali

Sviluppare un'economia etica e solidale all'interno del territorio e le condizioni ottimali per favorire la nascita di nuovi Centri Commerciali Naturali (**filiera corta**) e limitare le medie strutture di vendita (GDO) cercando di orientarle verso la vendita di prodotti locali.

22.3.2. Locali tipici

La nascita di locali tipici porta alla valorizzazione della propria identità sarda e la crescita dei consumi di prodotti derivanti dalla propria terra (valorizzazione Antica Stazione, restauro di vecchi edifici in architettura tradizionale).

22.4. Progetti

22.4.1. G.A.S.

Individuazione e destinazione di spazi comuni ai Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.) per la distribuzione degli ordini collettivi.

22.4.2. ReUse

Individuazione e destinazione di spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini (baratti, donazioni, riutilizzo).

22.4.3. Miglioriamo la città

Vogliamo collaborare con i cittadini e in particolare i commercianti per migliorare la città: pensiamo ad un'illuminazione pubblica adeguata, ad una maggior cura del verde pubblico e privato, agli arredi urbani, alla manutenzione delle facciate degli edifici in particolare nelle vie commerciali (via Sardegna, via Cagliari, via Carmine). Tutto ciò per rendere gradevoli gli spazi di relazione e favorire il commercio locale. Rientra in quest'ambito il progetto per abbellire la piazza Sacro Cuore con manufatti in ceramica, nato nel 2016 e che vedrà la sua attuazione nel 2017 con la collaborazione di scuole medie inferiori e ceramisti asseminesi.

23. Artigianato

23.1. La Ceramica

Vogliamo rilanciare l'immagine di Assemini come centro di antica tradizione ceramica anche con iniziative mirate (concorsi di idee, mostre mercato, esposizioni, riattivazione concorso nazionale della ceramica, ecc.)

23.1.1. Targhe delle vie in ceramica

L'iniziativa rientra in un più ampio progetto di miglioramento estetico della cittadina (vedi "Miglioriamo la città"). Il progetto che vogliamo realizzare consiste nella realizzazione delle indicazioni stradali relative alle targhe delle vie, ai numeri civici ed elementi di arredo stradale. Pensiamo di bandire un concorso di idee coinvolgendo le scuole della cittadina e svilupparlo tramite contributo diretto da parte di tutti i ceramisti (es. toponomastica sarda, ecc). Sarà da valutare una seconda fase per la realizzazione anche dei numeri civici con il coinvolgimento diretto dei cittadini.

23.2. Centro pilota della ceramica

Riteniamo necessario valorizzare il "Centro pilota della ceramica" allargandolo anche alle altre attività artigianali non strettamente legate al mondo della ceramica ma presenti sul territorio cittadino.

Inoltre, attraverso lo Sportello Europa, conteneremo a dare sostegno ai piccoli artigiani per l'avvio di nuove attività (attraverso il supporto alla ricerca ed alla presentazione di domande per contributi e bandi con fondi Regionali ed Europei).

23.2.1. Struttura

Stipulata la convenzione con la ProLoco di Assemini nel corso del 2017 avvieremo la riattivazione dello spazio, pensando alla riorganizzazione degli spazi espositivi con allestimento di uno show room delle attività artigianali asseminiesi e utilizzo delle aree esterne per iniziative temporanee rivolte alla promozione del settore vivaistico e agroalimentare.

Intanto rimaniamo in attesa della stipula (attesa per il 2017) del contratto con la RAS per il progetto di rifunionalizzazione del centro pilota stesso; progetto presentato dall'Amministrazione di Assemini nel corso del 2015 per la realizzazione di un polo educativo, uno spazio di *digital fabrication*, uno spazio destinato all'incubazione di imprese artigiane, finanziato ed in attesa di formalizzazione.

Con il finanziamento il Comune stabilirà un contratto di comodato d'uso gratuito di durata di 25 anni, col quale si metterà ordine alla questione legata la possesso della struttura.

23.2.2. Promozione

Pensiamo alla realizzazione del sito internet del Centro Pilota, dedicato alla nostra cultura locale, alla storia della ceramica, alla produzione e ai ceramisti, oltre a strutturare lo spazio web per l'E-commerce.

Svilupperemo una maggiore interazione con iniziative culturali, musicali e artistiche, feste e sagre e inserire le esposizioni come tappa obbligata e integrante nei vari percorsi Turistici promossi dagli operatori di settore.

23.3. Supporto alle attività produttive locali

Per la salvaguardia delle attività tradizionali sarà necessario individuare i fondi per l'implementazione dei C.F.L. (**Contratti Formazione Lavoro**) orientati alla formazione delle persone, senza limiti di età, ma che con passione vogliono contribuire a conservare le nostre lavorazioni tradizionali (agroalimentare, artigianato tipico, ceramica, manifatturiero, ecc).

Avvieremo un progetto per la registrazione video dei corsi dei vecchi artigiani e la **realizzazione di una cineteca**.

Promoveremo l'organizzazione di eventi culturali e iniziative di grande richiamo, in sinergia con i rappresentanti di categoria, in modo da assicurare il massimo indotto possibile alle attività economiche del territorio (Festa della Musica, Sagra de Sa Panada, Sagra del Pesce, ecc).

23.4. Hobbistica

Metteremo in campo azioni per facilitare l'avvio del mercatino (fisso o itinerante) dedicato agli hobbisti attraverso l'abbattimento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Da valutare la possibilità e l'opportunità di utilizzare una struttura comunale anche mobile (gazebo, ecc).

24. Agricoltura

24.1. Difesa del territorio

La difesa del territorio, il controllo efficiente dell'edificazione abusiva e la programmazione attenta dello sviluppo legato alle produzioni, assicura in prospettiva, la conservazione della risorsa e dei posti di lavoro a questa legati.

Se dilapidiamo il nostro patrimonio rappresentato dai terreni più fertili ci stiamo giocando una parte del nostro futuro.

24.2. Paesaggio agrario

Incentiveremo il processo di accorpamento dei terreni agricoli, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione e i costi elevati di gestione aziendale.

Incrementeremo il controllo dei fenomeni di degrado causato dalle discariche, sversamento di inquinanti, depositi incontrollati di terre provenienti da scavi, alterazione del deflusso naturale delle acque, alterazione del profilo naturale dei terreni, eccessivo emungimento d'acqua di falda.

Favoriremo il recupero di elementi tradizionali del nostro paesaggio agrario come le recinzioni in fico d'india e frangivento in cipresso.

24.3. Formazione

Si spingerà verso l'agricoltura biologica-biodinamica con l'attivazione di corsi di formazione.

Si stringeranno collaborazioni con le organizzazioni di categoria per formare gli operatori su agricoltura sociale e filiera corta, sull'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura e nel florovivaismo.

24.4. Progetto "Fattorie sociali"

Reperiremo i fondi Europei esistenti per promuovere bandi comunali per la realizzazione di fattorie sociali.

La "Fattoria sociale" raccoglie la sfida di realizzare un contesto competente di sostegno in grado di coniugare logiche apparentemente incompatibili, come solidarietà e mercato, allo scopo di accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione del ruolo di adulto lavoratore, interrompendo il circolo vizioso dell'assistenzialismo che li obbliga ad essere "eterni bambini".

25. Pesca

Desideriamo mettere in campo le misure necessarie per una maggiore tutela della Laguna e dei suoi affluenti, spingeremo il consorzio di gestione ad una maggiore attenzione alla gestione della risorsa.

La presenza dei pescatori non professionisti necessita di una regolamentazione che assicuri una pacifica convivenza con gli operatori "regolari".

Contiamo di coinvolgere il comparto anche nella gestione del territorio al fine di limitarne il degrado che incide negativamente su ulteriori possibilità di sviluppo (pesca-turismo, escursionismo, turismo didattico).

Pensiamo che le esigenze logistiche dei pescatori debbano trovare risposta in modo da controllare e governare il proliferare di strutture precarie di qualità scadente e non autorizzate.

26. Industria

26.1. P.I.P.

Con l'approvazione del piano urbanistico si lavorerà per l'individuazione, nelle aree a destinazione produttiva, di aree pubbliche da mettere a disposizione delle piccole imprese artigiane.

26.2. Nuove imprese

Per agevolare l'insediamento di nuove imprese seguiremo azioni di individuazione e/o realizzazione di strutture comunali, edifici, capannoni per insediamento di nuove imprese (incubatore di imprese).

27. Turismo

Pensiamo al potenziamento delle attività della Pro-Loce rivolte alla promozione del turismo ambientale, alla storia e cultura locale, ai laboratori artigiani, ai prodotti gastronomici (panadas, dolci, ecc).

Pensiamo di promuovere attraverso il sito internet comunale, il territorio con le sue peculiarità e tutte le strutture ricettive locali: ristoranti, alberghi, bed & breakfast, affittacamere e agriturismi.

28. Servizi

28.1. Uffici SUAP

In questo periodo di crisi è oltremodo necessario un potenziamento delle risorse e delle attività dell'ufficio.

E' altresì necessaria una semplificazione delle pratiche dell'Ufficio Tecnico e Attività Produttive per garantire alle imprese locali tempi rapidi di risposta.

28.2. Banca del tempo

Il Comune, per aiutare tutti i cittadini, può istituire un sistema a crediti, "banca del tempo", per lo scambio di prestazioni con registrazione, "tariffario", feedback, ecc.

Sarà necessario lo studio di un sistema e una gestione calzante con la realtà locale ereditando sistemi già esistenti e l'individuazione di un locale dedicato in cui operare.

28.3. Formazione

Il Comune deve promuovere iniziative di formazione per aiutare i cittadini che si vogliono attivare sul fronte del lavoro. Per ciò riteniamo utile l'istituzione di uno sportello di informazione e orientamento.

28.3.1. Corsi professionali per i giovani

Insegnare ai giovani il saper fare.

Interagire con le attività locali e con la rete scolastica per introdurre un monte ore di bottega nelle scuole superiori distaccate e in quelle medie inferiori.

Fare un accordo tra Istituti scolastici, Comune e imprese per realizzare corsi extra-curricolari su discipline artigianali per gli studenti.

In questo modo anche il Comune può contribuire a dare una possibilità in più ai giovani diplomati in cerca di occupazione.

29. Progetti

29.1. Finanziamenti comunitari per imprese e occupazione

Il Comune è attivo nella ricerca e selezione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali a sostegno dei piani di sviluppo comunale, attraverso lo Sportello Europa avviato nel 2015. Lo Sportello Europa sarà confermato nel 2017 e laddove possibile rafforzato nella sua funzione di antenna per la ricerca di fondi e finanziamenti a supporto di imprese, professionisti, associazioni. Sarà inoltre rafforzata la funzione dello Sportello Europa nel supporto all'Amministrazione Comunale per la partecipazione a progetti transnazionali finanziati da fondi UE diretti.

29.2. Promozione del Telelavoro

Avvieremo un programma di sperimentazione del telelavoro con le aziende del territorio.

Lavoreremo per trovare formule di divulgazione della cultura del telelavoro presso le aziende e sistemi di incentivazione.

Sulla base dei risultati ottenuti pensiamo di ampliare il modello ad aziende italiane ed estere.

Il Comune raccoglierà, anche tramite i propri uffici del lavoro, la disponibilità di professionalità qualificate che possono operare nella forma di telelavoro e promuoverà campagna di promozione della propria potenzialità garantendo al proprio bacino di lavoratori: connettività, strumenti, formazione ed assistenza.

29.3. Promozione Start-Up

In ambito supporto alle startups, il 2017 vedrà per il secondo anno l'attività di supporto dello Sportello Europa ed il particolare del pacchetto di iniziative avviate nel 2016 con il progetto **Cultura di Impresa** che da un lato offre un percorso consulenziale e formativo, denominato **Crea e Innova** e rivolto a 20 aspiranti imprenditori che sono accompagnati attraverso moduli didattici specifici su tematiche calde per aspiranti imprenditori, quali la definizione dei modelli di business, di business plan, strumenti per la gestione di impresa, marketing e tecniche di vendita, gestione del credito e rapporti con le banche. Inoltre continueranno nel corso del 2017, i moduli denominati **pillole digitali ed imprenditoriali**, piccolo moduli seminariati rivolti a imprese, attività produttive e commerciali asseminesi. Infine i **venerdì di impresa**: momenti di confronto e scambio con imprenditori "di successo" che condividono le proprie esperienze aziendali e problemi affrontati con successo.

Il progetto Cultura di Impresa, avviato nel 2016 si concluderà a metà 2017 e sarà riattivato in seconda edizione già nel corso dell'anno.

Nel 2017 vedrà l'avvio il progetto di **coworking pubblico** nello spazio individuate nelle ex scuole Pintus. Il coworking attualmente di fase di allestimento, sarà avviato con individuazione di un soggetto deputato all'animazione dello spazio. A regime (già nella prima metà del 2016) il coworking permetterà a 10/15 professionisti locali di usufruire di uno spazio di lavoro condiviso, una connessione internet, un postazione di lavoro, un ambiente di confronto e scambio con altri professionisti, in un ambiente multidisciplinare ed orientate alla condivisione. Obiettivo è da un lato quello di venire incontro ai giovani professionisti abbattendo i costi di tenuta di uno studio o ufficio, difficilmente gestibili in fase di avvio di attività, dall'altro innescare un circolo virtuoso di scambi e interazioni di idee e progetti che generino vantaggi per i professionisti interessati e per la comunità asseminese.

29.4. Sito WEB

Nel corso del 2017 sarà bandita la gara per il servizio di rifacimento del Sito Web istituzionale del Comune di Assemini. Con la DGC 220/2016 sono stati definiti gli indirizzi. Obiettivo è da un lato l'adeguamento alle linee guida AgID, dall'altro dotare l'ente di uno sito web adatto alle esigenze del web, attuale, e basato su software in format aperto, capaci di comunicare con altri siti senza le barriere rappresentate dai software proprietari.

Per le attività produttive sarà portato avanti il progetto di realizzazione di una applicazione digitale per promuovere il territorio e le imprese asseminesi e farle incontrare le necessità delle imprese del territorio con potenziali clienti.

L'applicazione, collegata al sito istituzionale del comune, avrà anche la funzione di promuovere a livello internazionale le peculiarità della cittadina in funzione turistica: eventi, ristoranti, pub, discoteche, spettacoli, hotel, b&b, agriturismo, attività locali, farmacie di turno, percorsi turistici e culturali (monumenti, chiese, musei, etc.).

29.5. Moneta locale

Riteniamo importante avviare una sperimentazione dei circuiti di monete complementari e di **"Sardex"** in particolare. Riteniamo infatti che gli strumenti offerti e le dinamiche innescate dai circuiti delle monete complementari liberino le energie e le potenzialità dei territori e delle comunità locali.

Nel corso del 2017 valuteremo la possibilità di sperimentare l'utilizzo di strumenti innovativi, attraverso un progetto promosso da Sardex per la **gestione degli interventi economici sotto forma di crediti**. Si tratta di un progetto innovativo attualmente in fase sperimentale in alcuni (pochi) comuni, attraverso cui potrebbe essere aumentata l'efficienza e l'impatto del supporto economico offerto ai soggetti svantaggiati, controllando la qualità della spesa sostenuta dai beneficiari (limitando per esempio la possibilità di utilizzo delle risorse erogate a titolo di intervento economico per lotterie e giochi d'azzardo) ed al contempo favorire le ricadute economiche per il territorio e l'attivazione di circoli virtuosi in favore delle attività produttive del territorio.

Altre forme di sperimentazione ed utilizzo delle monete complementari potranno essere valutate già nel corso dell'anno.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

La legge di bilancio 2017 e pluriennale 2017 2019 (ex legge di stabilità)

la legge di bilancio dello Sato è stata approvata in data 11 dicembre ed è attualmente in corso di pubblicazione. Anche questa legge limita fortemente l'autonomia degli Enti Locali con divieto assoluto di aumento delle imposizioni tributarie di qualsiasi natura e delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

In tale ottica sono previsti margini per gli Enti Locali di superamento di alcuni vincoli di finanza pubblica o premialità concrete in caso di rispetto e più ampi margini in materia di opere pubbliche e in certi casi anche in materia di programmazione assunzioni dal 2018.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 27.095

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	27.028
Nati nell'anno	(+)	190
Deceduti nell'anno	(-)	176
Saldo naturale		14
Immigrati nell'anno	(+)	475
Emigrati nell'anno	(-)	831
Saldo migratorio		-356
Popolazione al 31-12		26.686

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	13.109
Femmine	(+)	13.577
Popolazione al 31-12		26.686

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	0
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	0
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	0
Adulta (30-65 anni)	(+)	0
Senile (oltre 65 anni)	(+)	0
Popolazione al 31-12		0

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		10.998
Comunità / convivenze		0

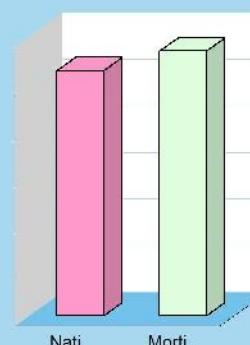
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	5,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,68

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	242	286	215	227	190
Deceduti nell'anno	(-)	144	148	155	160	176
Saldo naturale		98	138	60	67	14
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	954	825	1.052	896	475
Emigrati nell'anno	(-)	858	1.054	754	900	831
Saldo migratorio		96	-229	298	-4	-356
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,00	10,70	8,00	8,40	5,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,40	5,60	5,80	5,90	5,68

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	117
------------	--------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	3
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	10
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	130
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	58
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	D.C.C. n. 64 del 19/12/2014 - Buras n. 39 del 27/08/2015
---------------------------	-------	----	--

Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	DPGR 106/75 MOD D.A.U.E.F. 587/U/1982
-------------------------------------	-------	----	---------------------------------------

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	D.A n. 83/77
-------------	-------	----	--------------

Artigianali	(S/N)	Si	D.C.S. n. 158 del 21.05.2003 pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 223 del 25.07.2003
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	265.300	
---------------------------	-------	---------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	67.774	
-------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. In assenza di dati per il triennio 2016-2018, si confermano, per ciascun servizio di seguito indicato, i dati riportati per l'annualità 2015.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	46	46	46	46
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	657	657	657	657
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	1.214	1.214	1.214	1.214
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	732	732	732	732
Strutture per anziani	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	57	57	57	57
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

plus area ovest

Soggetti partecipanti	provincia di cagliari-asl8- comuni di : villa san pietro-capoterra-decimomannu-decimoputzu-domus de maria-emas-pula-san sperate-sarroch-siliqua-teulada-uta-valdermosa-villamar-villaspeciosa-assemmini
Impegni di mezzi finanziari	sul bilancio del comune di Assemmini euro160.000,00 per singola annualità
Durata	il servizio reso dal plus con oneri a carico del bilancio dell'ente ha durata triennale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	20/11/2006

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓	✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓			✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓	✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

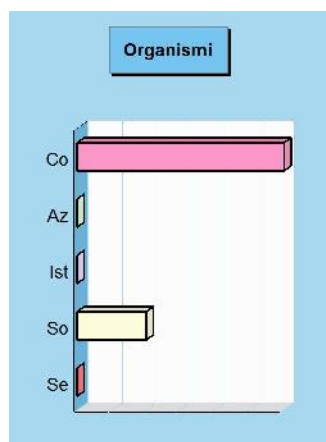
Gestione del personale e rispetto vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata a livello nazionale dal così detto pareggio di bilancio

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2016	2017	2018	2019
Tipologia					
Consorzi	(num.)	3	3	3	3
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		4	4	4	4

E.G.A.S.

Enti associati	enti territoriali della regione sardegna
Attività e note	ente di ambito della regione sardegna istituito con legge regionale n. 4/2015

I.T.S. AREA VASTA SOCIETA CONSORTILE ARL

Enti associati	C.T.M. SPA Eed enti locali : Cagliari, assemini, quartu s.elena, quartucciu, selargius, decimomannu, elmas, monserratu
Attività e note	Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari

CACIP - CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI

Enti associati	Cagliari-Assemini-Capoterra-Elmas-Sarroch-Sestu-Uta e Provincia di Cagliari
Attività e note	Gestione dell'area industriale di Cagliari che si articola su tre zone di agglomerazione : elmas - macchiareddu e sarroch

abbano spa

Enti associati	enti territoriali della regione sardegna
Attività e note	gestione del servizio idrico integrato nell'ambito unico della regione sardegna

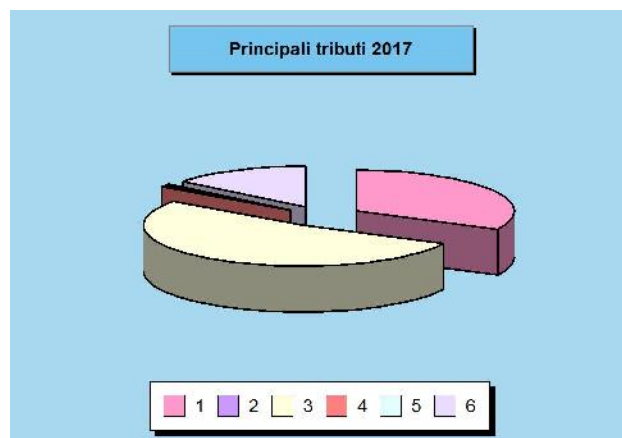
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 imposta municipale propria	2.300.000,00	32,3 %	2.300.000,00	2.300.000,00
2 tariffa sui servizi indivisibili T.A.S.I.	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 tassa rifiuti urbani T.A.R.I.	3.739.051,54	52,5 %	3.739.051,54	3.739.051,54
4 imposta comunale sulla pubblicità	25.000,00	0,4 %	25.000,00	25.000,00
5 tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	47.000,00	0,7 %	47.000,00	47.000,00
6 addizionale comunale all'IRPEF	1.000.000,00	14,1 %	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	7.111.051,54	100,0 %	7.111.051,54	7.111.051,54

Denominazione	imposta municipale propria
Indirizzi	Si conferma per il triennio 2017/2019 la politica tributaria in essere. la legge di bilancio 2017 stabilisce per gli enti locali l'impossibilità di aumentare la pressione fiscale fatta eccezione per la TARI in quanto è prevista la copertura dei costi in misura del 100 per cento e comunque nell'incertezza della politica tributaria fortemente condizionata annualmente dalla politica nazionale si continua ad attuare una politica di contenimento della spesa al fine di garantire il pareggio di bilancio cio' con forti ripercussioni sui servizi offerti che risultano in alcuni casi inadeguati per una popolazione di oltre 27 mila abitanti.
Gettito stimato	2017: € 2.300.000,00 2018: € 2.300.000,00 2019: € 2.300.000,00
Denominazione	tariffa sui servizi indivisibili T.A.S.I.
Indirizzi	L'amministrazione fin dall'anno 2014 , anno di istituzione del tributo , ha inteso non applicare tale forma impositiva e confermare per l'anno 2017 la scelta a suo tempo effettuata.
Gettito stimato	2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00
Denominazione	tassa rifiuti urbani T.A.R.I.
Indirizzi	Si sono determinate le tariffe secondo quanto stabilito dalla normativa in materia visto il costo totale per la gestione del servizio di cui al piano economico finanziario assicurando la copertura integrale del costo del servizio
Gettito stimato	2017: € 3.739.051,54 2018: € 3.739.051,54 2019: € 3.739.051,54

Denominazione	imposta comunale sulla pubblicità
Indirizzi	Si conferma per il triennio 2017/2019 le tariffe il vigore per l'anno 2016.
Gettito stimato	2017: € 25.000,00 2018: € 25.000,00 2019: € 25.000,00
Denominazione	tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
Indirizzi	Si conferma per il triennio 2017/2019 le tariffe in vigore per l'anno 2016.
Gettito stimato	2017: € 47.000,00 2018: € 47.000,00 2019: € 47.000,00
Denominazione	addizionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	Si conferma per il triennio 2017/2019 l'aliquota in vigore per l'anno 2016.
Gettito stimato	2017: € 1.000.000,00 2018: € 1.000.000,00 2019: € 1.000.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 servizio mensa - scuole	430.000,00	86,0 %	430.000,00	430.000,00
2 asilo - micro nido e centro gioco	35.000,00	7,0 %	35.000,00	35.000,00
3 impianti sportivi	15.000,00	3,0 %	15.000,00	15.000,00
4 centro diurno	20.000,00	4,0 %	20.000,00	20.000,00
Totale	500.000,00	100,0 %	500.000,00	500.000,00

Denominazione	servizio mensa - scuole
Indirizzi	confirmare per il triennio 2017/2019 le tariffe vigenti salvo modifiche da apportare con la nota integrativa al DUP
Gettito stimato	2017: € 430.000,00 2018: € 430.000,00 2019: € 430.000,00

Denominazione	asilo - micro nido e centro gioco
Indirizzi	confirmare per il triennio 2017/2019 le tariffe vigenti salvo modifiche da apportare con la nota integrativa al DUP
Gettito stimato	2017: € 35.000,00 2018: € 35.000,00 2019: € 35.000,00

Denominazione	impianti sportivi
Indirizzi	confirmare per il triennio 2017/2019 le tariffe vigenti salvo modifiche da apportare con la nota integrativa al DUP
Gettito stimato	2017: € 15.000,00 2018: € 15.000,00 2019: € 15.000,00

Denominazione	centro diurno
Indirizzi	confirmare per il triennio 2017/2019 le tariffe vigenti salvo modifiche da apportare con la nota integrativa al DUP
Gettito stimato	2017: € 20.000,00 2018: € 20.000,00 2019: € 20.000,00

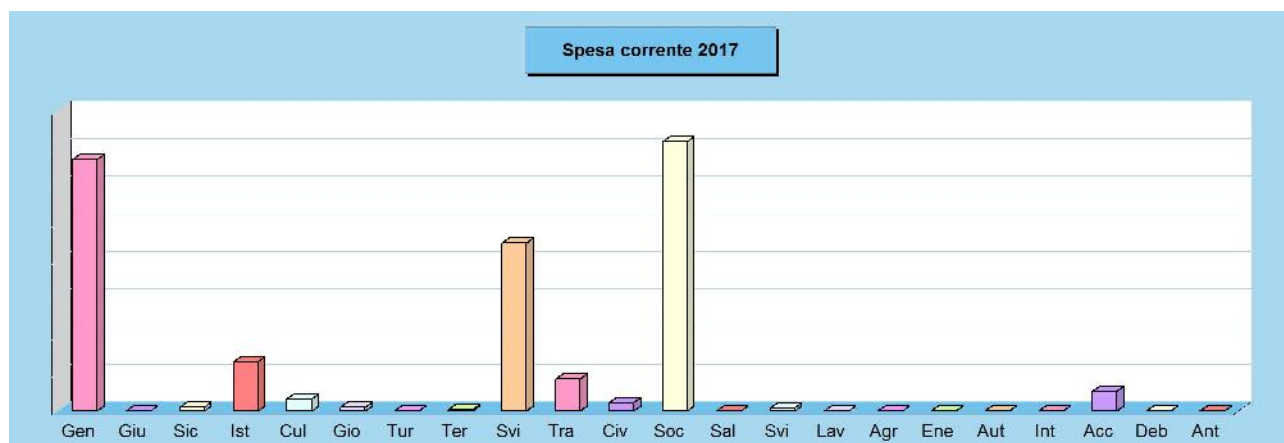
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	6.683.638,81	30,7 %	6.507.276,96	6.517.446,02
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	98.400,00	0,5 %	94.400,00	94.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.312.910,00	6,0 %	1.302.910,00	1.250.910,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	312.756,47	1,4 %	242.756,47	242.756,47
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	90.000,00	0,4 %	65.000,00	65.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	34.650,00	0,2 %	34.650,00	49.650,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.462.768,58	20,5 %	4.383.546,98	4.383.546,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	846.953,00	3,9 %	841.953,00	841.953,00
11 Soccorso civile	Civ	209.000,00	1,0 %	209.000,00	209.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	7.156.860,00	32,7 %	6.831.860,00	6.842.245,58
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	74.500,00	0,3 %	54.500,00	54.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	514.247,43	2,4 %	608.000,00	704.000,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		21.796.684,29	100,0 %	21.175.853,41	21.255.408,05



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	19.708.361,79	327.434,17	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	287.200,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.866.730,00	1.030.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	798.269,41	84.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	118.950,00	990.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.229.862,54	1.044.290,40	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.530.859,00	1.146.506,82	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	627.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	20.830.965,58	510.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	183.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.826.247,43	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.227.945,75	5.166.231,39	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	19.708.361,79	327.434,17	20.035.795,96
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	287.200,00	34.000,00	321.200,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.866.730,00	1.030.000,00	4.896.730,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	798.269,41	84.000,00	882.269,41
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	220.000,00	0,00	220.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	118.950,00	990.000,00	1.108.950,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.229.862,54	1.044.290,40	14.274.152,94
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.530.859,00	1.146.506,82	3.677.365,82
11 Soccorso civile	627.000,00	0,00	627.000,00
12 Politica sociale e famiglia	20.830.965,58	510.000,00	21.340.965,58
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	183.500,00	0,00	183.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.826.247,43	0,00	1.826.247,43
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	64.227.945,75	5.166.231,39	69.394.177,14

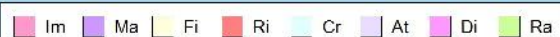
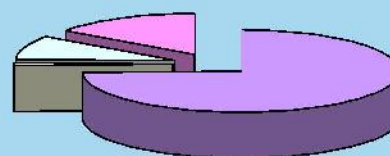
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	103.696.042,78
Immobilizzazioni finanziarie	1.495.888,35
Rimanenze	0,00
Crediti	13.204.069,74
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	20.988.213,33
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	139.384.214,20

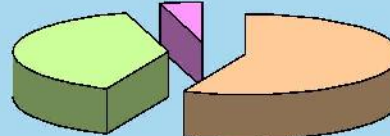
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	78.752.916,00
Conferimenti	54.538.706,54
Debiti	6.092.591,66
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	139.384.214,20

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato sono minimi pari ad euro 80.000,00 mentre notevoli sono i finanziamenti della regione, che rappresentano i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino. Attualmente quasi il 50 % della spesa corrente è finanziata con trasferimenti regionali.

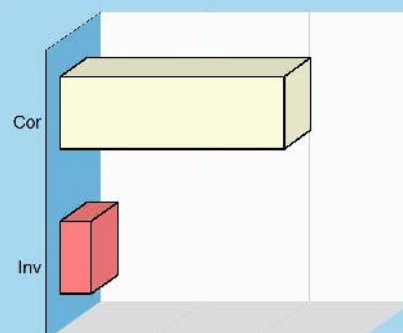
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi dalla regione. Non risultano iscritti trasferimenti di altre Pubbliche Amministrazioni. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti. L'Ente nel triennio 2016/2018 finanzia i propri investimenti esclusivamente con risorse proprie e contributi regionali, non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.713.222,16	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		1.479.000,00
Totale	10.713.222,16	1.479.000,00

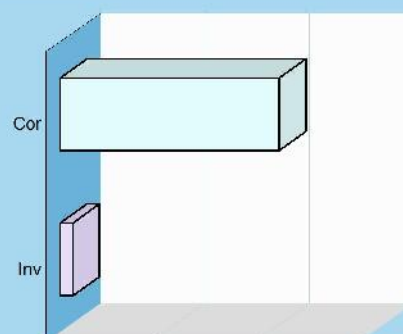
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.963.222,72	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		1.190.000,00
Totale	20.963.222,72	1.190.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Nonostante l'elevata capacità dell'Ente di sostenere indebitamento, l'Ente ha preferito estinguere integralmente il proprio debito e finanziare gli investimenti con risorse proprie.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00
Somma	0,00	0,00	0,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	0,00	0,00	0,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

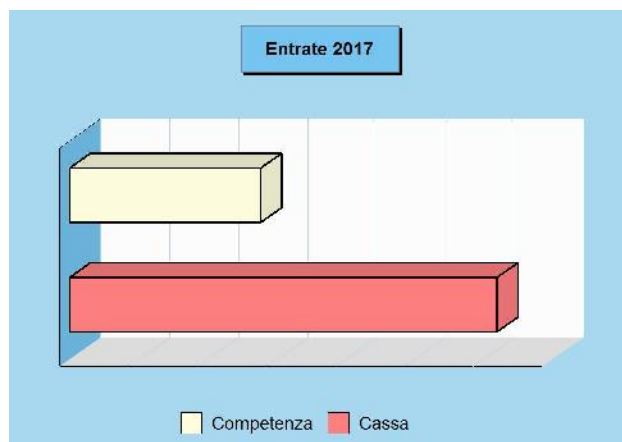
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Lo stanziamento del fondo casa iniziale è quello rilevato alla data del 30 novembre 2015.

Viene applicato avanzo di amministrazione per euro 600.000,00 per la copertura del FCDE ed è costituito da avanzo libero ed euro 572.447,41 avanzo a destinazione vincolata derivante dal riaccertamento straordinario e destinato alle opere pubbliche di origine.

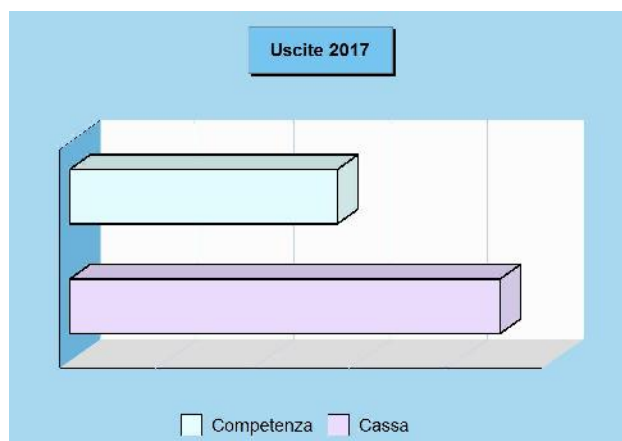
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	9.608.156,19	16.079.737,02
Trasferimenti	10.713.222,16	11.672.511,31
Extratributarie	1.581.421,23	2.287.247,98
Entrate C/capitale	2.099.000,00	4.811.483,37
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	3.708.000,00	3.979.006,25
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	23.102.849,02
Totale	27.709.799,58	61.932.834,95



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	21.796.684,29	28.395.998,58
Spese C/capitale	2.205.115,29	11.610.250,66
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	3.708.000,00	4.545.880,75
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	27.709.799,58	44.552.129,99



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	9.608.156,19	9.608.156,19
Trasferimenti	10.452.000,56	10.511.222,16
Extratributarie	1.441.421,23	1.441.421,23
Entrate C/capitale	1.165.000,00	1.165.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	3.708.000,00	3.708.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	26.374.577,98	26.433.799,58

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	21.175.853,41	21.255.408,05
Spese C/capitale	1.490.724,57	1.470.391,53
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	3.708.000,00	3.708.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	26.374.577,98	26.433.799,58

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	9.608.156,19
Trasferimenti correnti	(+)	10.713.222,16
Extratributarie	(+)	1.581.421,23
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	106.115,29
Risorse ordinarie		21.796.684,29
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		21.796.684,29

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	21.796.684,29
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00
Impieghi ordinari		21.796.684,29
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		21.796.684,29

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.099.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.099.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	106.115,29
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		106.115,29
Totale		2.205.115,29

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.205.115,29
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.205.115,29
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.205.115,29

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	21.796.684,29
Investimenti	(+)	2.205.115,29
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		24.001.799,58
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.708.000,00
Altre entrate		3.708.000,00
Totale bilancio		27.709.799,58

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	21.796.684,29
Investimenti	(+)	2.205.115,29
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		24.001.799,58
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.708.000,00
Altre uscite		3.708.000,00
Totale bilancio		27.709.799,58

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.796.684,29	21.796.684,29
Investimenti	2.205.115,29	2.205.115,29
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.708.000,00	3.708.000,00
Totale	27.709.799,58	27.709.799,58

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

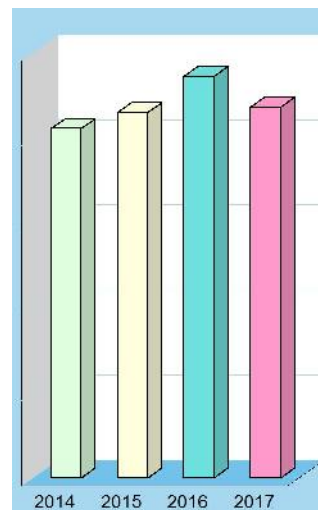
Entrate	2017
Tributi (+)	9.608.156,19
Trasferimenti correnti (+)	10.713.222,16
Extratributarie (+)	1.581.421,23
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	106.115,29
Risorse ordinarie	21.796.684,29
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	21.796.684,29

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Tributi (+)	9.516.221,41	9.827.903,33	9.941.226,97
Trasferimenti correnti (+)	9.059.309,86	9.502.280,96	10.347.464,15
Extratributarie (+)	1.962.184,82	2.144.072,19	2.466.382,02
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	20.537.716,09	21.474.256,48	22.755.073,14
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	0,00	852.125,97
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	852.125,97
Totale	20.537.716,09	21.474.256,48	23.607.199,11



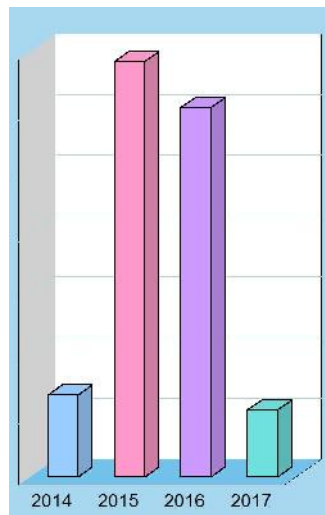
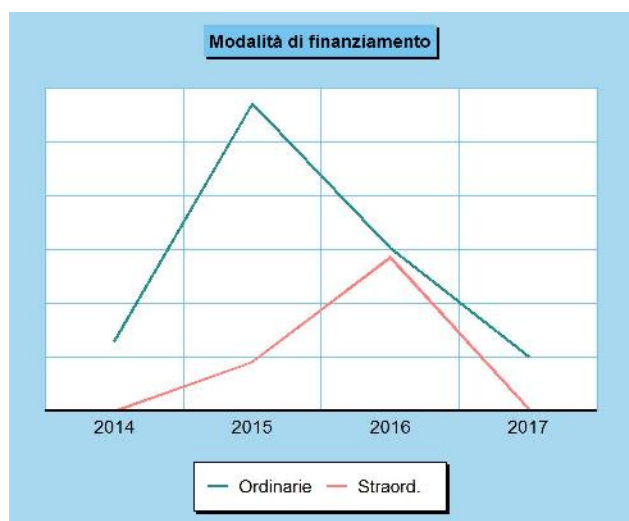
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.796.684,29	21.796.684,29
Investimenti	2.205.115,29	2.205.115,29
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.708.000,00	3.708.000,00
Totale	27.709.799,58	27.709.799,58

Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	2.099.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	2.099.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	106.115,29
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	106.115,29
Totale	2.205.115,29

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	2.692.759,16	11.791.516,50	6.261.123,87
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.692.759,16	11.791.516,50	6.261.123,87
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	1.883.560,13	5.309.857,96
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	584.675,20
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	1.883.560,13	5.894.533,16
Totale	2.692.759,16	13.675.076,63	12.155.657,03

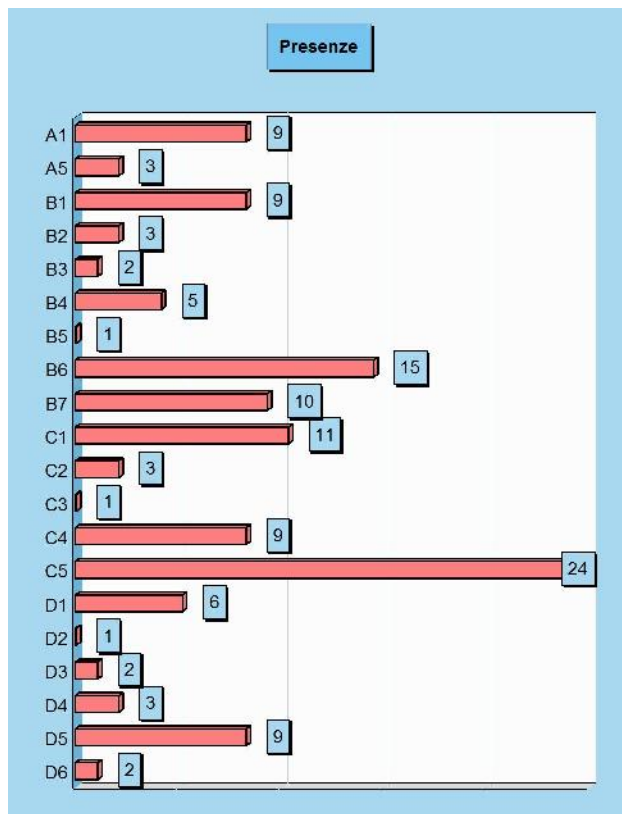
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1 Presente in 4 aree	9	9
A5 Presente in 2 aree	3	3
B1 Presente in 8 aree	18	9
B2 Presente in 2 aree	3	3
B3 Presente in 3 aree	7	2
B4 Presente in 3 aree	5	5
B5 Presente in 1 area	1	1
B6 Presente in 3 aree	15	15
B7 Presente in 5 aree	10	10
C1 Presente in 9 aree	45	11
C2 Presente in 3 aree	3	3
C3 Presente in 1 area	1	1
C4 Presente in 6 aree	9	9
C5 Presente in 7 aree	24	24
D1 Presente in 5 aree	9	6
D2 Presente in 1 area	1	1
D3 Presente in 2 aree	4	2
D4 Presente in 2 aree	3	3
D5 Presente in 6 aree	9	9
D6 Presente in 2 aree	2	2
Personale di ruolo	181	128
Personale fuori ruolo		0
Totale		128



Area: servizi finanziari

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	1	1
A5	2	2
B1	2	2
B2	2	2
B3	1	1
B4	3	3
B6	4	4

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B7	1	1
C1	3	3
C5	4	4
D1	2	2
D4	1	1
D5	2	2
D6	1	1

Area: servizi lavori pubblici

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	1	1
C1	1	1
C4	2	2
C5	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	0	1
D5	1	1
D6	1	1

Area: pianificazione sostenibilità

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D5	1	1

Area: pianificazione territoriale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B7	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	1	1
C5	2	2
D5	2	2

Area: polizia locale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	1	1
C3	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	3	3
C5	10	10
D3	2	2

Area: servizi tecnologici

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	2	2
B1	1	1
B2	1	1
B4	1	1
B6	8	8

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	2
C4	1	1
C5	1	1
D5	1	1

Area: servizi suap - demografici

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B5	1	1
B6	3	3
B7	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	1	1
C4	1	1
C5	2	2
D2	1	1

Area: servizi educativi

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	5	5
A5	1	1
B1	2	2
B3	1	1
B4	1	1
B7	6	6

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	1	1
C5	4	4
D1	1	1
D4	2	2
D5	2	2

Area: servizi tributi - contenzioso

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B7	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	1	1
D1	2	2

Area: posti vacanti

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	9	0
B3	5	0
C1	35	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	4	0
D3	2	0

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

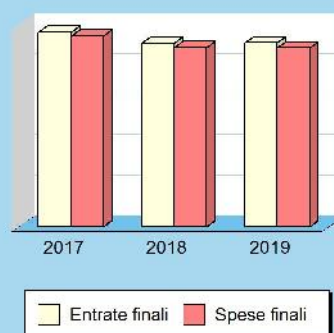
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli di finanza pubblica

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente cioè con la legge di bilancio 2017 ha subito l'ennesima modifica sostituendo integralmente i vincoli previsti dalla legge 208/2015 art. 1 comma da 709 a 712.

Nella sostanza con la legge di bilancio 2017 e fino al 2019 il così detto pareggio di bilancio ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica viene superato. Ciò determina maggiori possibilità di spesa in quanto detto superamento consente l'iscrizione del fondo vincolato pluriennale valido ai fini del pareggio.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	9.608.156,19	9.608.156,19	9.608.156,19
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	10.713.222,16	10.452.000,56	10.511.222,16
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.581.421,23	1.441.421,23	1.441.421,23
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.099.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		24.001.799,58	22.666.577,98	22.725.799,58
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	21.796.684,29	21.175.853,41	21.255.408,05
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.205.115,29	1.490.724,57	1.470.391,53
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	477.250,57	542.774,26	638.557,95
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		23.524.549,01	22.123.803,72	22.087.241,63
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	24.001.799,58	22.666.577,98	22.725.799,58
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	23.524.549,01	22.123.803,72	22.087.241,63
Parziale (A-B)		477.250,57	542.774,26	638.557,95
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		477.250,57	542.774,26	638.557,95

Considerazioni e valutazioni

Nella programmazione del DUP 2017/2019 si era tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica come definiti dalla legge 208/2015 legge di stabilità 2016. Con la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 si tiene conto della modifica introdotta dalla legge di bilancio 2017 approvata in data 11 dicembre 2016 che modifica i parametri di riferimento ampliando i parametri su cui valutare il saldo per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future. Non è previsto il ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

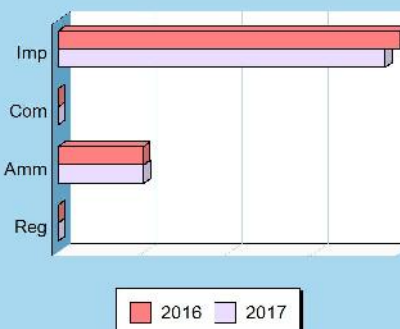
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-333.070,78	9.941.226,97	9.608.156,19
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		7.957.933,01	7.611.051,54
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.983.293,96	1.997.104,65
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		9.941.226,97	9.608.156,19

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	7.195.327,02	7.954.658,46	7.957.933,01	7.611.051,54	7.611.051,54	7.611.051,54
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.320.894,39	1.873.244,87	1.983.293,96	1.997.104,65	1.997.104,65	1.997.104,65
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.516.221,41	9.827.903,33	9.941.226,97	9.608.156,19	9.608.156,19	9.608.156,19

Considerazioni e valutazioni

Si conferma quanto stabilito nell'anno 2016 -

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

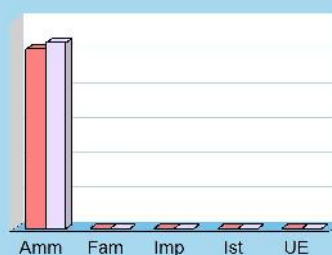
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	365.758,01	10.347.464,15	10.713.222,16
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		10.347.464,15	10.713.222,16
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		10.347.464,15	10.713.222,16

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	9.059.309,86	9.502.280,96	10.347.464,15	10.713.222,16	10.452.000,56	10.511.222,16
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.059.309,86	9.502.280,96	10.347.464,15	10.713.222,16	10.452.000,56	10.511.222,16

Considerazioni e valutazioni

Una valutazione sull'andamento degli anni 2014/2019 dimostra che fatta salva qualche oscillazione i trasferimenti si mantengono invariati. Alcuni finanziamenti con destinazione vincolata determinano oscillazioni in quanto non fanno parte del trasferimento consolidato.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-884.960,79	2.466.382,02	1.581.421,23
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.711.502,11	1.171.821,23
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		497.879,91	200.600,00
Interessi (Tip.300)		5.000,00	5.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		252.000,00	204.000,00
Totale		2.466.382,02	1.581.421,23

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	1.819.382,05	1.892.072,19	1.711.502,11	1.171.821,23	1.171.821,23	1.171.821,23
Irregolarità e illeciti	128.441,21	247.000,00	497.879,91	200.600,00	200.600,00	200.600,00
Interessi	14.361,56	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	252.000,00	204.000,00	64.000,00	64.000,00
Totale	1.962.184,82	2.144.072,19	2.466.382,02	1.581.421,23	1.441.421,23	1.441.421,23

Considerazioni e valutazioni

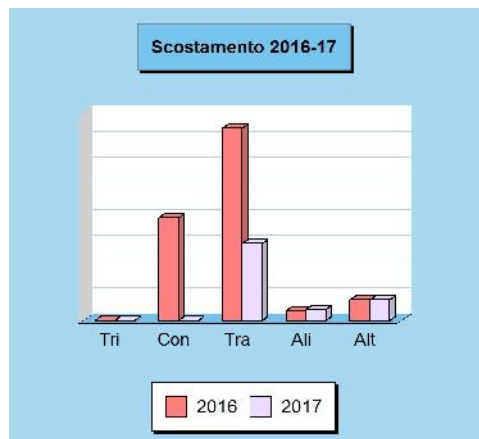
Andamento costante delle entrate extratributarie - l'oscillazione in aumento di circa il 30% verificatosi negli anni 2014/2015 è stato determinato dall'iscrizione del credito iva non più presente.

Le tariffe dei servizi sono state riconfermate senza alcun aumento rispetto agli anni precedenti.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-4.162.123,87	6.261.123,87	2.099.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.971.572,73	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		3.694.552,57	1.479.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		194.998,57	220.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		400.000,00	400.000,00
Totale		6.261.123,87	2.099.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.268.719,80	11.107.549,37	1.971.572,73	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	346.348,00	411.183,23	3.694.552,57	1.479.000,00	595.000,00	595.000,00
Alienazione beni	77.691,36	172.783,90	194.998,57	220.000,00	170.000,00	170.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	100.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	2.692.759,16	11.791.516,50	6.261.123,87	2.099.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il triennio 2017/2019 è caratterizzato da un decremento delle risorse. Ciò è quanto emerge da un rapido sguardo alla tabella. La differenza che si riscontra tra l'anno 2015 e l'anno 2016 è determinato dal riaccertamento dei residui ed iscrizione di poste provenienti da esercizi precedenti. Ciò si verificherà anche nel 2017-2018-2019 a seguito del riaccertamento che verrà effettuato prima della approvazione del rendiconto di gestione.

Le risorse destinate ad investimenti consolidate sono nella realtà poco meno di 1.300.000,00, cioè, il dato iscritto nell'anno 2018/2019. Nell'anno 2017 risultano iscritte contributi regionali agli investimenti per progetti finanziati dalla RAS.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

I singoli programmi con la predisposizione del bilancio 2017 verranno accorpati all'interno delle diverse missioni così come saranno accorpate in un unico programma tutte le spese relative al personale ciò per avere una visione immediata delle spese.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

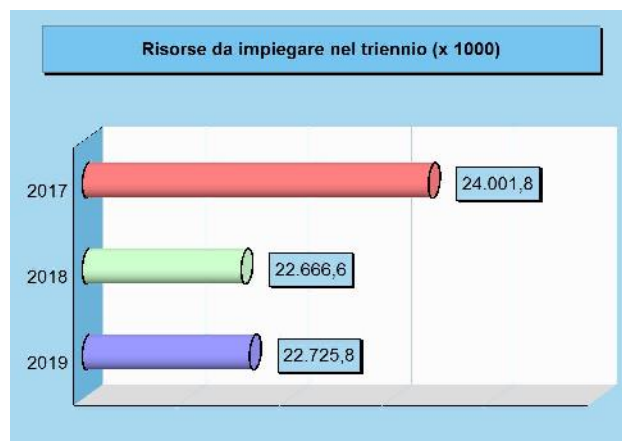
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

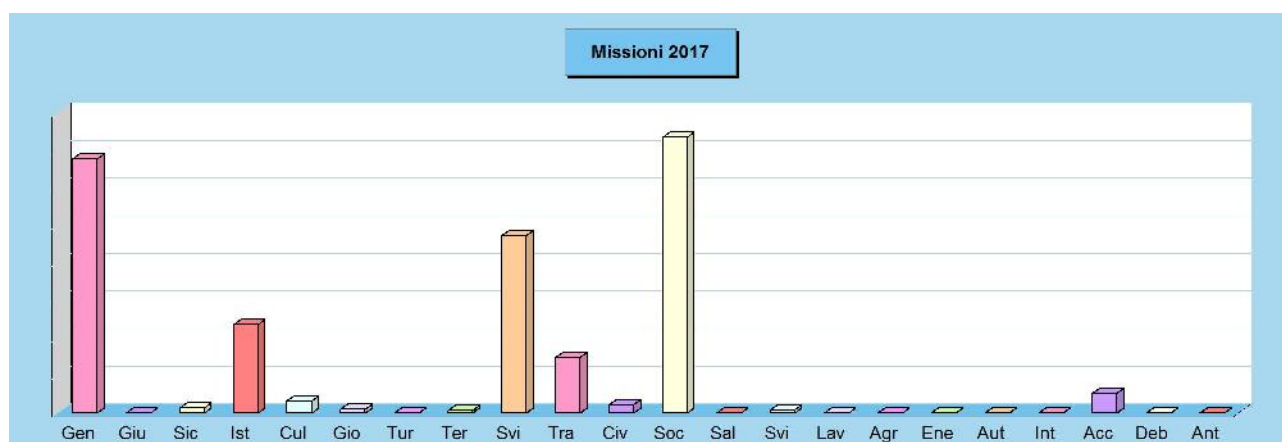
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	6.753.638,81	6.724.711,13	6.557.446,02
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	132.400,00	94.400,00	94.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.342.910,00	1.302.910,00	1.250.910,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	312.756,47	326.756,47	242.756,47
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	90.000,00	65.000,00	65.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	59.650,00	59.650,00	989.650,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.712.768,58	5.177.837,38	4.383.546,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.473.068,29	1.041.953,00	1.162.344,53
11 Soccorso civile	209.000,00	209.000,00	209.000,00
12 Politica sociale e famiglia	7.326.860,00	7.001.860,00	7.012.245,58
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	74.500,00	54.500,00	54.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	514.247,43	608.000,00	704.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	24.001.799,58	22.666.577,98	22.725.799,58



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

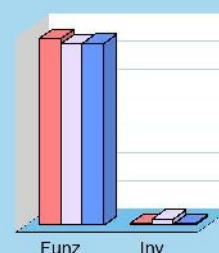
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, elettorali e statistica. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica rientrano in tali servizi anche le politiche di gestione del patrimonio dell'ente e le politiche inerenti l'innovazione tecnologica intese come politiche di amministrazione generale.

Le spese che finanziano la missione n. 01 sono destinate prevalentemente alla copertura di spese consolidate relative alle spese per gli organi istituzionali, al personale dell'ente ed ai diversi servizi necessari quali: oneri contenzioso, servizi informatici, energia elettrica, telefonia, vigilanza, manutenzione, mezzi, formazione personale ed acc

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.683.638,81	6.507.276,96	6.517.446,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.683.638,81	6.507.276,96	6.517.446,02
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	70.000,00	217.434,17	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		70.000,00	217.434,17	40.000,00
Totale		6.753.638,81	6.724.711,13	6.557.446,02

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Il rapporto con i cittadini ricopre un ruolo fondamentale negli obiettivi dell'amministrazione e in questo rapporto non possiamo certamente dimenticare il concetto che se tutti pagano il dovuto in termini tributari si verifica un'equa ripartizione e un minor aggravio per i cittadini. In questa visione conosciuta da tutti, sia dagli addetti ai lavori che non, verrà attivato un programma di lotta all'evasione con l'ottica di giungere ad una certificazione del carico tributario annuale dovuto da ciascun.

Si dovrà inoltre promuovere e potenziare tutte le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e semplificazione dei vari servizi e tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione comunale.

Di conseguenza particolare attenzione, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza.

Nonostante le scarse risorse economiche ed umane al fine di una miglior utilizzazione delle stesse dovrà obbligatoriamente essere realizzata la dematerializzazione del cartaceo.

L'attività in termini di digitalizzazione e dematerializzazione è orientata principalmente ad attuare quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Le norme ivi contenute richiamano il principio del contenimento della spesa pubblica (Spending review) e sono il riferimento per l'Agenda digitale italiana che ha tra i suoi pilastri la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e lo sviluppo della banda (ultra) larga.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Particolare attenzione verrà posta nella comunicazione istituzionale dell'Ente al fine di diffondere le attività dell'Ente e dell'Amministrazione. Previsto incarico esterno ad un esperto addetto stampa o altra professionalità.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

attività consolidata nel tempo. Aggiornamento dei diversi regolamenti oramai non più in linea con la normativa.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Nel corso del triennio considerato si intendono attivare due obiettivi strategici per l'amministrazione.

Il primo, rivolto all'esterno, si propone l'obiettivo di rendere i documenti di bilancio più leggibili in un'ottica tesa a migliorare trasparenza e la leggibilità dei documenti stessi.

Il secondo, rivolto all'interno, si propone da un lato l'obiettivo di definire ed attuare procedure finalizzate ad ottimizzare l'iter di processi di spesa al fine di recuperare risorse inutilizzate, dall'altro definire ed attuare percorsi

codificati su procedure di contabilità economico patrimoniale finalizzate ad una gestione efficiente dei relativi processi.

Per avviare un'implementazione del bilancio partecipato, nella programmazione 2017 saranno adottate due iniziative specifiche.

- "Bilancio illustrato". Sarà individuata una forma semplificata per tradurre e rappresentare gli atti ed i valori di bilancio in modo facilmente intellegibile da parte dei non addetti ai lavori e confrontabile: l'obiettivo è quello di permettere ai cittadini di conoscere e consultare facilmente le diverse voci di spesa previste per il funzionamento della struttura comunale e per la programmazione. Il "bilancio illustrato" sarà presentato in apposite assemblee pubbliche e sulle pagine del sito web istituzionale.
- Sperimentazione del bilancio partecipativo. Una prima sperimentazione di bilancio partecipativo sarà introdotta a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, coinvolgendo i cittadini nella scelta sull'allocazione di una somma (circa 25.000 euro); il coinvolgimento avverrà attraverso lo strumento del dibattito pubblico (di recente approvazione). Attraverso le assemblee i partecipanti avranno modo di dibattere sulle modalità di impiego della somma allocata e individueranno a quale fine destinarla. L'Amministrazione adotterà poi i necessari atti per attuare la scelta delle assemblee.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Gestione delle entrate tributarie - esternalizzazione dell'attività inerente riscossione e accertamento delle entrate minori TOSAP e Imposta sulla pubblicità - Diritti Pubbliche Affissioni al fine di destinare le risorse umane dell'ufficio tributi alla verifica dei tributi principali. Accelerazione dell'attività di riscossione con individuazione delle modalità di espletamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie con affidamento all'esterno del servizio di riscossione coattiva.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

analisi ed individuazione dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ed alienazione futura con particolare riferimento alla struttura sita in Loc. Is Olias per la quale non risulta iscritta risulta. Si è già effettuata una prima valutazione delle risorse necessarie alla manutenzione dell'immobile stimate in circa 300.000,00 euro. Per l'impossibilità di applicare avanzo di amministrazione per i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica si è razionalizzata la spesa corrente ed a tal fine si è proceduto ad includere la vigilanza della struttura nell'ambito della convenzione compagnia barracellare.

Con l'istituzione dell'ufficio intercomunale si procederà alla programmazione congiunta delle attività necessarie a valorizzare la struttura.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

si rinvia alle singole attività dei diversi programmi

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

migliorare il rapporto con l'utenza - snellire le attività per eliminare il più possibile i tempi di attesa dei cittadini - eliminazione per quanto possibile del cartaceo - implementazione e miglior utilizzo dei rapporti on line con i cittadini

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Rafforzare processo di dematerializzazione e digitalizzazione dell'Ente, nell'ottica degli open data e della trasparenza sia per i processi interni che per quelli rivolti all'esterno, estendendo la quantità di servizi digitali e implementando l'infrastruttura di rete che costituisce la base fondamentale su cui si sviluppano i servizi telematici e consentendo l'interconnessione con gli altri soggetti esterni - diffusione di banda larga e hot spot.

Pianificare le azioni in ambito ICT (Information and Communication Technology) al fine di attuare le politiche di riduzione della spesa attraverso la migrazione a software gratuito a codice libero ove possibile, a partire dal nuovo sito web istituzionale dell'Ente che sarà messo a bando nle corso 2017. Con la DGC 220/2016 sono stati definiti gli indirizzi. Obiettivo è da un lato l'adeguamento alle linee guida AgID, dall'altro dotare l'ente di uno sito web adatto alle esigenze del web, attuale, e basato su software in format aperto, capaci di comunicare con altri siti senza le barriere rappresentate dai software proprietari.

Assistenza ad enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)

non presente

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Politica del personale - si è proceduto ad approvare la programmazione fabbisogno del personale per il triennio

2017/2019 .

L'attuale programmazione potrà subire modifiche per il biennio 2018 e 2019 . Per l'anno 2017 la programmazione è molto limitata a causa delle risorse che per legge a ciò possono essere destinate . mentre per l'anno 2018 la forbice del 25% del costo dei cessati al 31/12/2017 potrebbe ampliarsi se si dovessero rispettare i vincoli migliorativi di finanza pubblica e così accedere alle premialità che aumenta al 75% le possibilità di assumere personale in sostituzione del personale cessato .

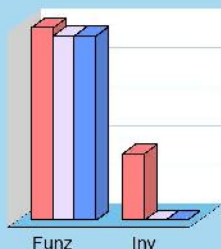
La normativa in materia di assunzioni del personale è in continua modifica pertanto nell'incertezza non si sono programmate assunzioni per l'anno 2018 e 2019 rinviando ad un successivo provvedimento.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	98.400,00	94.400,00	94.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		98.400,00	94.400,00	94.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	34.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		34.000,00	0,00	0,00
Totale		132.400,00	94.400,00	94.400,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Per questa attività è intendimento di questa amministrazione, oltre a garantire di tutti i servizi mirati alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi previsti dal vigente C.d.S., utilizzare lo strumento "Targa System 3.0" che rileverà, in tempo reale, i veicoli scoperti di assicurazione R.C.A., privi di revisione e oggetto di furto.

Il fine ultimo di questo servizio è quello di garantire un'efficace azione di controllo del territorio e dei veicoli circolanti che possa utilmente scoraggiare i malintenzionati ed eliminare dalle strade quei fattori che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;

Eternalizzare il servizio di postalizzazione delle contravvenzioni al C.d.S., la somma presunta di € 10.000,00 graverà integralmente, così come gli altri oneri di procedimento (notifica, visura etc.), ai sensi dell'art. 201 comma 4° del C.d.S., sul trasgressore e/o obbligato in solido.

Il fine ultimo di questa attività è che attualmente il personale impegnato in tale servizio venga destinato ad altre attività istituzionali che, attualmente, si sta omettendo di fare.

Attività coattiva per recupero delle somme delle sanzioni non pagate, anche in questo caso è intendimento dell'amministrazione procedere all'affidamento a terzi per l'attività di predisposizione e postalizzazione degli atti ingiuntivi, la somma presunta di € 7.000,00 graverà integralmente, così come gli altri oneri di procedimento (notifica, visura etc.), sul trasgressore e/o obbligato in solido.

Anche in questo caso il fine ultimo di questa attività è che attualmente il personale impegnato in tale servizio venga destinato ad altre attività istituzionali che attualmente si sta omettendo di fare.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Servizio di vigilanza e sicurezza nelle scuole

Con questo servizio è intendimento di questa amministrazione intensificare la vigilanza nei plessi scolastici allo scopo di garantire il rispetto delle ZTL, l'ingresso nelle scuole da parte degli alunni/studenti.

Il fine ultimo di questo servizio è quello di tutelare l'incolumità degli alunni/studenti e prevenire e reprimere, oltre i reati connessi all'uso della droga e delle sostanze psicotrope, il grave fenomeno di bullismo fra i giovani e il divulgarsi di

materiale pornografico;

Servizio di vigilanza ambientale ed edilizia

Con questo servizio è intendimento di questa amministrazione garantire un costante controllo di tutto il territorio comunale, mirata all'accertamento di eventuali illeciti di natura ambientale nelle zone fortemente a rischio le quali, spesso, sono destinate, da ignoti, al deposito abusivo di rifiuti di ogni genere, all'abbruciamento di rifiuti etc. e gli abusi edilizi nel nostro territorio, con la collaborazione dell'U.T.C.

Il fine ultimo di questi servizio è quello di prevenire l'abbandono dei rifiuti nel centro abitato e nelle periferie, sanzionando gli autori di fatti illeciti e che vengano rispettate tutte le norme previste per l'edificabilità dei suoli.

Manifestazioni Culturali e religiose

Con questa attività il personale della Polizia Locale andrà a garantire il servizio di ordine e sicurezza pubblica durante lo svolgimento delle manifestazioni culturali e religiose per cui si prevede un gran afflusso di visitatori e, nel contempo, procederà: all'assegnazione dei posteggi ai commercianti ambulanti, il controllo del rispetto delle autorizzazioni e delle norme in materia annonaria. Come per il 2016 si prevedono n. 3 grosse manifestazioni in cui verrà anche modificato l'orario di servizio. Si garantirà la presenza durante tutte le processioni e, sempre in base alle forze in campo, la presenza c/o il cimitero durante i funerali per il controllo della viabilità.

Il fine ultimo di questo servizio è quello di garantire ai cittadini, durante le stesse manifestazioni, un adeguato servizio di circolazione stradale in tutte le arterie interessate, un adeguato servizio di sicurezza pubblica e un tranquillo svolgimento di tutti gli spettacoli e/o manifestazioni.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Educazione stradale

Con questo Servizio l'amministrazione comunale, vuole, come avvenuto nel 2016 far svolgere al personale della Polizia Locale attività didattiche di educazione stradale nelle scuole presenti nella nostra cittadina che saranno, per i ragazzi che frequentano le lezioni, oltre che una azione educativa, anche l'occasione per conoscere le numerose norme giuridiche che disciplinano e regolano materie molto importanti per il corretto convivere civile da parte di tutti i cittadini. Saranno coinvolti circa 240 studenti delle scuole medie, circa 350 delle scuole elementari e circa 200 delle scuole materne circa 150 bambini.

Il fine ultimo di questo servizio è quello di suscitare negli alunni/studenti comportamenti responsabili e corretti in materia di sicurezza stradale, farli conoscere delle norme generali che disciplinano la circolazione nella pubblica via; far sviluppare in tutti gli alunni/studenti un rispetto più ampio per la vita propria ed altrui.

A fine di ciascun anno verranno rendicontati tutti gli interventi mirati a garantire i servizi sopra evidenziati, effettuati dal personale appartenente a questo Comando.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio si espleta attraverso l'erogazione di servizi, di contributi alle famiglie e di contributi alle scuole esclusivamente pubbliche.

Per quanto riguarda i servizi, sono garantiti il servizio di integrazione degli alunni portatori di handicap e il servizio di mensa scolastica. Gli interventi economici di supporto alle famiglie comprendono i rimborsi per le spese di viaggio agli studenti pendolari, i contributi per le spese scolastiche e per l'acquisto di libri, le borse di studio per gli studenti meritevoli. I contributi alle scuole sono erogati per la copertura delle spese di funzionamento (fondo di rotazione) e per la copertura parziale delle spese per le attività (L.R. n.31/84).

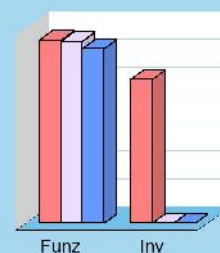
Sono incluse le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Sono inclusi, altresì, gli interventi per l'edilizia scolastica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.312.910,00	1.302.910,00	1.250.910,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.312.910,00	1.302.910,00	1.250.910,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.030.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.030.000,00	0,00	0,00
Totale		2.342.910,00	1.302.910,00	1.250.910,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Si prevede:

- il mantenimento dello stanziamento relativo al servizio di integrazione scolastica, pari ad € 150.000,00 annui;
- il completamento della fase esecutiva dei progetti finanziati alle scuole cittadine, con deliberazione della Giunta Comunale n°215/2016:

1° Circolo Didattico

Denominazione progetto	Contenuto
CERAMISTI IN ERBA	Laboratorio di ceramica
INSIEME IN SCENA	Teatro – Inclusione alunni con bisogni educativi speciali
IL SAPERE DEL FUTURO	Formazione docenti su continuità nel primo ciclo
2° Circolo Didattico	
CON...CRETA...MENTE	Laboratorio di ceramica
NE COLTIVEREMO DI TUTTI I COLORI	Cura dell'orto - educazione alimentare
GIOCHI DELL'INFANZIA	Psicomotricità nelle scuole dell'infanzia
IL SAPERE DEL FUTURO	Formazione docenti su continuità nel primo ciclo
Scuola Secondaria di 1° grado Pascoli Nivola	
REALIZZA LA TUA CITTA'	Laboratorio di ceramica
NOI CI SIAMO	Laboratorio di cittadinanza attiva – Consiglio comunale ragazzi

IL SAPERE DEL FUTURO	Formazione docenti su continuità nel primo ciclo
----------------------	--

- il mantenimento dello stanziamento di € 21.000,00 per la realizzazione dell'iniziativa "Legarsi alla città", consistente in progetti di ampliamento dell'offerta formativa, da parte delle scuole cittadine.

Il mantenimento degli standards di qualità degli interventi di integrazione scolastica.

L'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare delle autonomie scolastiche cittadine, orientata al recupero dell'identità culturale locale e al consolidamento del legame fra le scuole e la città.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Notevole l'impegno dell'amministrazione per quanto riguarda gli investimenti negli edifici scolastici e la messa a norma degli stessi.

Vedasi il programma opere pubbliche 2017/2019

Personale e gestione delle risorse umane

Quello attualmente assegnato.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Quelle attualmente in dotazione

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

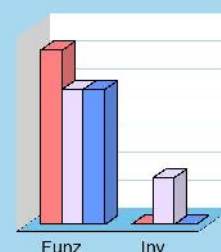
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	312.756,47	242.756,47	242.756,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		312.756,47	242.756,47	242.756,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	84.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	84.000,00	0,00
Totale		312.756,47	326.756,47	242.756,47

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Si prevede la cantierabilità della struttura ex Edificio Pintus destinata alla realizzazione di un teatro.

Personale e gestione delle risorse umane

Quello assegnato con l'ausilio nelle varie manifestazioni di associazioni e consulte.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Quelle assegnate.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Stimolare l'interesse dei giovani e della collettività nel suo complesso verso la lettura, il teatro e l'arte in genere.

Sostenere con dibattiti la discussione e il confronto su tematiche di attualità

Organizzare eventi per allietare serate nei periodi estivi e in occasione delle festività natalizie.

Organizzare eventi culturali che abbiano anche finalità educative

Recuperare il patrimonio archeologico appartenente alla città, attualmente conservato parte presso la Soprintendenza Regionale e parte in diversi stabili comunali.

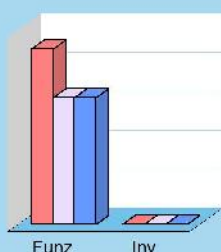
I

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	90.000,00	65.000,00	65.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		90.000,00	65.000,00	65.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		90.000,00	65.000,00	65.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

- 1) Attivare le procedure per la concessione in gestione dell'impianto sportivo Tennis Club, in scadenza;
- 2) Erogare i contributi alle associazioni;
- 3) Garantire la manutenzione e fruibilità delle strutture che l'Ente intende gestire direttamente senza concessione;
- 4) Dotare gli impianti sportivi comunali del prescritto certificato di agibilità

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti nuovi investimenti nelle strutture sportive.

Personale e gestione delle risorse umane

Quello assegnato.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Quelle in dotazione.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Finalità

Ampliare l'accessibilità dei cittadini al maggior numero di opportunità sportive

Avere cura di offrire ai cittadini in età evolutiva opportunità diversificate di avviamento allo sport

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

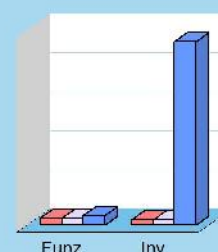
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Importanti sono le attività da porre in essere a livello di pianificazione ciò al fine di dare attuazione al Piano Urbanistico Comunale che dopo un travagliato percorso è finalmente giunto, nel mese di agosto 2015, alla sua approvazione definitiva. Risulta indispensabile sia l'adozione dei progetti guida dei programmi integrati sia porre in essere le misure di monitoraggio ambientale al fine di individuare e/o rettificare scelte adottate che si dovesse rendere necessario modificare al fine della tutela del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	34.650,00	34.650,00	49.650,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		34.650,00	34.650,00	49.650,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	25.000,00	25.000,00	940.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		25.000,00	25.000,00	940.000,00
Totale		59.650,00	59.650,00	989.650,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Le scarse risorse economiche ed umane, la quasi impossibilità di avvalersi di professionalità esterne non consente di attuare una corretta politica di gestione del territorio. Si conferma complessivamente la programmazione avviata nell'esercizio precedente e che si estendeva per gli anni 2017 e 2018. Gli obiettivi confermati discendono da quanto appreso indicato.

L'approvazione del Piano Urbanistico Comunale avvenuta nel 2015 ci impone degli adempimenti quali il monitoraggio ambientale che ha la finalità di predisporre il rapporto annuale, al fine di effettuare il monitoraggio del territorio e verificare se, le scelte effettuate con il P.U.C., hanno un adeguato impatto sul territorio o se si rende necessario apportare misure correttive; l'obbligo inoltre di predisporre i progetti guida al fine di consentire lo sviluppo delle aree inserite negli ambiti PIN in maniera omogenea approvando una progettazione che preveda la progettazione della viabilità, la suddivisione del territorio in isolati, il dimensionamento dei sotto servizi, la localizzazione delle opere pubbliche, la zonizzazione, attività per le quali si ricorrerà a professionisti esterni con incarichi professionali o di supporto agli uffici.

Permane l'obiettivo di migliorare la comunicazione con i cittadini e professionisti rendendo accessibili la cartografia;

Permane l'obiettivo di migliorare il decoro urbano ed eliminare eventuali pubblicazioni abusive su spazi non autorizzati; Completamento opere di urbanizzazione;

Particolare attenzione, anche in questi servizi ed anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Piano Urbanistico Comunale:

a) monitoraggio ambientale tendente a valutare nel tempo le scelte adottate e individuare gli eventuali effetti indesiderati ai quali ovviare con l'adozione di misure di mitigazione. E' un adempimento prescritto dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari, in qualità di autorità competente, con propria determinazione 47 del 08.07.2015 con la quale è stato espresso il parere positivo di V.A.S. valutazione ambientale strategica del PUC dell'ente. Per la realizzazione del programma sono stati previsti 8.500,00 per il triennio;

b) redazione dei progetti guida dei programmi integrati, atto propedeutico in ambito di pianificazione integrata previsti nel PUC. Il programma prevede una spesa nel triennio 2017/2019 di euro 25.000,00 per ciascun anno;

Lottizzazione Cagliari Calcio - definizione con il lottizzante delle opere previste in convenzione anche procedendo ad una rinegoziazione delle opere e rivalutazione dell'importo. Non sono previsti costi a carico del bilancio

Riordino cartellonistica stradale - predisposizione di apposito regolamento che normi le affissioni pubblicitarie con idoneo progetto delle ubicazioni dei tabelloni e paline nel rispetto del codice della strada.

Piano particolareggiato del Centro Storico. Obiettivo del piano particolareggiato del Centro Storico è da un lato quello di pianificare una riqualificazione urbanistica del centro storico ed una valorizzazione degli spazi pubblici, dall'altro fornire indicazioni e determinare regole comuni per l'edilizia privata nel centro storico stesso. I lavori per la redazione del Piano Particolareggiato proseguiranno per l'intero 2017 attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività produttive e tutti i portatori di interesse.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Programma decoro urbano - dopo la fase di regolamentazione si potrà attivare una fase di incentivazione ai privati cittadini per il miglioramento del patrimonio privato attraverso incentivi per la riqualificazione edilizia dei fabbricati privati e/o riduzione degli oneri ex legge 10/1977 dovuti all'ente. La mancanza attuale di risorse non consente di attuare quanto già programmato nell'anno precedente, solo l'eventuale concessione di contributi regionali potrà consentire la concessione di contributi ai privati per la riqualificazione edilizia dei fabbricati

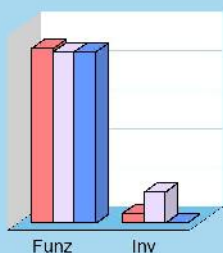
Sportello unico per l'edilizia - S.U.E. - implementazione dei moduli della piattaforma regionale SUE Sardegna iniziata nel 2016 attraverso un modulo ARCGIS che consentirà di inserire, archiviare e gestire i dati cartografici del territorio comunale. Sarà necessario procedere con formazione qualificata del personale tecnico al fine di utilizzare tutte le potenzialità che il software archgis consente.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Il servizio competente denominato "servizio pianificazione e sostenibilità ambientale" svolge la sua attività in sinergia con l'Energy Manager e lo Sportello Europa.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.462.768,58	4.383.546,98	4.383.546,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.462.768,58	4.383.546,98	4.383.546,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	250.000,00	794.290,40	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		250.000,00	794.290,40	0,00
Totale		4.712.768,58	5.177.837,38	4.383.546,98

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

1) La Legge 10/91 regola la figura professionale dell'Energy Manager (art. 19) all'interno del quadro più generale delle "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'Energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia". L'importante ruolo dell'Energy Manager all'interno della P.A. si esplica nel monitoraggio, conoscenza e consulenza sui consumi energetici, sugli sprechi e sull'efficientamento energetico atto a ridurre i costi energetici del Comune. Assemini si è dotata dell'Energy Manager che sta svolgendo con regolarità le sue funzioni ed attività di verifica e affiancamento. L'azione dell'Energy Manager avrà risvolti positivi nel tempo e contribuirà alla diffusione della cultura del risparmio energetico. Le spese iscritte si confermano pari a euro 20.000,00 per anno per l'incarico di Energy Manager ed euro 20.000,00 nel triennio per la divulgazione e promozione del risparmio energetico nella collettività;

2) Sportello Europa - istituito nel 2015 riveste un ruolo strategico per l'amministrazione. La sua attività abbraccia diversificati ambiti di azione e tematiche e svolge il compito di informare e collegare i cittadini ed il mondo delle imprese alle iniziative promosse dall'unione europea. Le spese iscritte ammontano a euro 40.000,00 per anno per gli incarichi professionali ed euro 18.000,00 nel triennio per le spese di divulgazione (materiali e conferenze);

Lo Sportello Europa sarà confermato nel 2017 e laddove possibile rafforzato nella sua funzione di antenna per la ricerca di fondi e finanziamenti a supporto di imprese, professionisti, associazioni. Sarà inoltre rafforzata la funzione dello Sportello Europa nel supporto all'Amministrazione Comunale per la partecipazione a progetti transnazionali finanziati da fondi UE diretti. Europa ed il particolare del pacchetto di iniziative avviate nel 2016 con il progetto Cultura di Impresa che da un lato offre un percorso consulenziale e formativo, denominato Crea e Innova e rivolto a 20 aspiranti imprenditori che sono accompagnati attraverso moduli didattici specifici su tematiche calde per aspiranti imprenditori, quali la definizione dei modelli di business, di business plan, strumenti per la gestione di impresa, marketing e tecniche di vendita, gestione del credito e rapporti con le banche. Inoltre continueranno nel corso del 2017, i moduli denominati pillole digitali ed imprenditoriali, piccolo moduli seminariali rivolti a imprese, attività produttive e commerciali asseminesi. Infine i venerdì di impresa: momenti di confronto e scambio con imprenditori "di successo" che condividono le proprie esperienze aziendali e problemi affrontati con successo. Il progetto Cultura di Impresa, avviato nel 2016 si concluderà a metà 2017 e sarà riattivato in seconda edizione già nel corso dell'anno.

3) Strategia attuativa del Boulevard - Con l'approvazione del progetto Definitivo del Boulevard dei Paesaggi nelle due versioni (con ponte sui due fiumi e senza ponte) si apre un ulteriore capitolo nell'iter di realizzazione del progetto. Se da un lato, sul piano tecnico, sarà necessario passare il progetto al Servizio Lavori Pubblici al fine di procedere all'avvio delle procedure espropriative e di definizione dell'esecutivo del ponte e del definitivo piano di sicurezza associato, dall'altro lato ed in virtù della contemporanea redazione del P.U.M., occorrerà proseguire nell'opera di promozione del Boulevard anche all'interno del più vasto quadro dei progetti di mobilità sostenibile dell'Area Vasta.

Si dovrà diffondere e far conoscere il progetto alle istituzioni pubbliche e ai privati interessati al fine di promuovere strategie di azione in merito al reperimento dei fondi necessari o per la realizzazione dello Stralcio Funzionale senza il ponte sui due fiumi o dell'intero progetto del Boulevard. Le spese ammontano a euro 12.000,00 per l'anno 2016.

A dicembre 2016, il Consiglio della Città Metropolitana ha approvato la lista delle opere che andranno a finanziamento

con il "Patto per Cagliari", finanziato con risorse FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione).

4) Istituzione Orti Urbani - Con la Delibera d'indirizzo e la stesura del Regolamento si è dato l'avvio al processo di realizzazione degli Orti Urbani Sociali importante servizio al cittadino atto a diffondere la cultura della sostenibilità e della sana alimentazione. L'intervento prevede l'individuazione e la progettazione realizzazione dello spazio da destinare ad Orto Urbano Sociale suddiviso in più parcelle da assegnare ai cittadini interessati. Le aree, previa preparazione del terreno di fondo, debitamente recintate saranno dotate di acqua luce e attrezzi da lavoro compresa una piccola struttura per il deposito dei materiali da lavoro e delle sementi. A causa delle ridotte disponibilità finanziarie sarà necessario reperire risorse da enti pubblici o privati per l'attuazione degli orti urbani o reperire economie in sede di gestione del bilancio di previsione, l'obiettivo dell'amministrazione permane;

5) Forum della sostenibilità ambientale per il quale vengono stanziati euro 15.000,00

1) In affiancamento e sostegno dell'azione dell'Energy Manager si prevedono una serie di attività volte a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio dei consumi di energia soprattutto rivolti verso i cittadini e i giovani (mondo della scuola). Su richiesta dell'Energy Manager si prevede inoltre, l'istituzione di uno Sportello Energia presso un locale del Comune di Assemini che consentirà lo svolgimento delle citate attività ;

2) Diffusione delle opportunità offerte dall'Unione Europea e assistenza nell'elaborazione dei progetti di finanziamento;

3) Diffusione dell'idea progettuale e avvio iter fasi di completamento;

4) Istituzioni orti urbani;

5) Approvazione P.E.C. ;

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

pulizia e controllo territorio.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Nel corso del 2017 sarà bandito il nuovo servizio di Igiene Urbana. I costi per la sua progettazione sono a bilancio. Il nuovo servizio sarà predisposto rimodulando il progetto a bando nel 2015, in modo da venire incontro alle esigenze manifestate dai cittadini.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

non presente - Gestore esterno -

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

- tutela del territorio e verde - programma rappresentato da attività consolidate dalla manutenzione del verde alla pulizia dei canali con un costo per singolo anno del triennio di euro 680.000,00 comprensivi del contratto di manutenzione del verde, degli acquisti di prodotti e delle spese varie per pulizia canali , energia, e Compagnia Barracellare.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

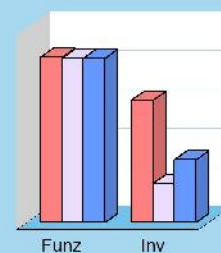
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio. Le risorse di parte corrente sono prevalentemente assorbite dalle spese consolidate del personale e della pubblica illuminazione che coprono 85% delle spese correnti

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	846.953,00	841.953,00	841.953,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		846.953,00	841.953,00	841.953,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	626.115,29	200.000,00	320.391,53
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		626.115,29	200.000,00	320.391,53
Totale		1.473.068,29	1.041.953,00	1.162.344,53

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

- 1) Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e dei marciapiedi;
- 2) Migliorare la circolazione e la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni;
- 4) Attuazione del progetto di manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi come da programma OO.PP. 2017/2019 e completamento delle opere ed inerenti la mobilità ciclo-pedonale.

Al fine di migliorare la viabilità e sicurezza dei cittadini, in considerazione dell'esiguo numero di operai presenti nell'organizzazione dell'Ente si è programmato di affidare all'esterno il servizio di manutenzione delle strade con un servizio global service prevedendo una somma di euro 300.000,00 nel triennio.

Particolare attenzione, anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

vedere programma delle opere pubbliche

SOCCORSO CIVILE

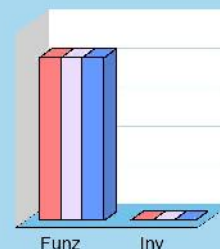
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	209.000,00	209.000,00	209.000,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		209.000,00	209.000,00	209.000,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		209.000,00	209.000,00	209.000,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Le cinque Associazioni di volontariato presenti nel territorio, svolgono un importante ruolo di controllo e affiancamento all'amministrazione non solo nei momenti di criticità ed allerta, presidiando il territorio nelle diverse zone. Garantiscono assistenza e presenza al C.O.C. -

L'attivazione del C.O.C. ci consente di ridurre i rischi per la popolazione migliorando le attività di pronto intervento in caso di rischio idrogeologico ed in tutti i casi si verifichino altre situazioni di allerta o di sicurezza della popolazione.

Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

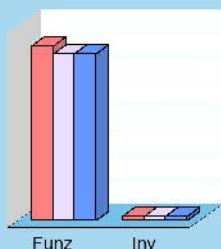
produzione manuale informativo da distribuire alla popolazione, programmi nelle scuole.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.156.860,00	6.831.860,00	6.842.245,58
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.156.860,00	6.831.860,00	6.842.245,58
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		170.000,00	170.000,00	170.000,00
Totale		7.326.860,00	7.001.860,00	7.012.245,58

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Attività nel suo complesso consolidata. Si rinvia agli atti di programmazione già adottati. Le spese, nel loro complesso, sono destinate ad attività e servizi che l'ente eroga in maniera continuativa già da diversi anni. La mancanza di nuove risorse non consente di avviare nuovi servizi e l'implementazione di quelli esistenti sono spesso di scarso rilievo e non incisivi.

Prosegue l'attività del servizio civico.

Si richiama la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 30 ottobre 2015 e le successive deliberazioni inerenti il Piano Triennale per il contrasto dell'emergenza alimentare che prevede un insieme di azioni volte al superamento delle difficoltà per i cittadini in gravi condizioni di indigenza e di esclusione sociale, alle famiglie con minori in gravi difficoltà economiche, le famiglie mono-parentali con minori, gli ultra sessantenni e gli anziani.

La disabilità ed il crescente disagio economico della collettività ci impongono migliorare la comunicazione e ridurre i tempi di erogazione dei diversi contributi e rimborsi.

Sempre maggiore risulta l'incidenza negli interventi di orientamento, supporto, preparazione dei ricongiungimenti familiari.

Si dovrà procedere alla promozione di attività che diano maggiori informazioni alla comunità locale sull'evoluzione di immigrazione e asilo e sugli strumenti che facilitino la convivenza coinvolgendo volontari, operatori dei servizi, cittadini interessati, insegnanti e reperendo le risorse necessarie attraverso economie da attuare in altri interventi, se pur indispensabili, con l'effettivo rischio di non attuare attività incisive.

Anche in quest'area di intervento particolare attenzione, anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Crescente l'impegno sociale relativamente ai minori anche per il coinvolgimento del territorio nell'accoglienza dei migranti. L'avvenuta partecipazione al bando Sprar 8 pubblicato dal Ministero dell'Interno, per i minori stranieri non accompagnati (rifugiati o richiedenti asilo) che soggiornano presso strutture presenti nel territorio comporta per l'Ente un notevole impegno sociale ma la l'elemento più preoccupante è il probabile accollo di ulteriori spese a carico delle dell'Ente e quindi il dovere/obbligo di razionalizzare le risorse disponibili.

Consolidate risultano le attività e le risorse per l'asilo nido comunale.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Il sistema di assistenza delle persone in perdita di autonomia richiede l'individuazione di livelli essenziali delle prestazioni da assicurare. Le politiche sociali per la domiciliarità delle persone in perdita di autonomia pongono al centro la persona sia il suo ambiente di vita e quindi perseguendo l'obiettivo del mantenimento nel contesto familiare sia quando ciò non risulta attuabile con l'inserimento in strutture. L'intervento sociale in tale contesto sta risentendo della riduzione delle risorse economiche e del crescente aumento dei costi di inserimento con il rischio effettivo di non riuscire a garantire gli inserimenti già in essere.

Interventi di orientamento, supporto, preparazione dei ricongiungimenti familiari che sempre più spesso richiedono

l'intervento sociale.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Sostegno alle famiglie in situazione di vulnerabilità economica attraverso gli strumenti specifici previsti a livello regionale o nazionale quali: Bonus Energia, Bonus famiglia, contributo affitto, contributo inquilini morosi o in situazione di emergenza e altri bandi regionali. Gli interventi economici in favore dei cittadini oramai si basano solo sulle risorse dell'Ente con l'impossibilità di aumento delle stesse, con un crescente numero di persone che manifestano disagio economico, anche a causa del perdurare della crisi economica, e l'impossibilità spesso di intervenire con il sostegno economico anche occasionale per la mancanza effettiva di disponibilità finanziarie dell'Ente.

Nel corso del 2017 sarà valutata la possibilità di sperimentare l'utilizzo di strumenti innovativi, attraverso un progetto promosso da Sardex per la gestione degli interventi economici sotto forma di crediti. Si tratta di un progetto innovativo attualmente in fase sperimentale in alcuni (pochi) comuni, attraverso cui potrebbe essere aumentata l'efficienza e l'impatto del supporto economico offerto ai soggetti svantaggiati, controllando la qualità della spesa sostenuta dai beneficiari (limitando per esempio la possibilità di utilizzo delle risorse erogate a titolo di intervento economico per lotterie e giochi d'azzardo) ed al contempo favorite le ricadute economiche per il territorio e l'attivazione di circoli virtuosi in favore delle attività produttive del territorio.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Alloggi protetti per anziani nuclei e minori fragili - il diritto alla casa nella Regione è assicurato da AREA – Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa, voluta dalla Regione Sardegna per far fronte alle esigenze abitative dei cittadini sia attraverso programmi costruttivi, sia gestendo l'imponente patrimonio abitativo che negli anni è venuto a costituirsi

Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

I servizi socio-sanitari sono prevalentemente effettuati su delega e con risorse trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il trasferimento di funzioni, in materie che non dovrebbero essere di competenza comunale, sottopone le risorse umane disponibili e scarse, per l'enorme mole di lavoro, ad una continua attività di aggiornamento e formazione. per tutta l'attività sociale in generale vedasi quanto riportato

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

La presenza e l'attività di alcune associazioni presenti nel territorio è di grande supporto all'attività sociale dell'Ente. Permane la volontà di continuare a finanziare con contributi le attività di alcune associazioni. Contributi e finanziamenti consolidati che potrebbero subire delle riduzioni in presenza degli attuali vincoli di finanza pubblica.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

attività ordinaria di manutenzione; per l'ampliamento vedasi programmazione Opere Pubbliche in allegato ove è presente nell'anno 2017 la realizzazione di un ampliamento con un progetto di euro 450.000,00. Si prevede l'informatizzazione di tutti i contratti cimiteriali in essere e futuri.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

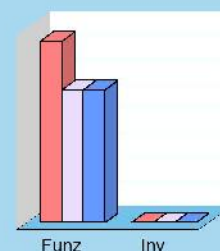
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	74.500,00	54.500,00	54.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		74.500,00	54.500,00	54.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		74.500,00	54.500,00	54.500,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Si conferma nel triennio il percorso avviato nell'esercizio precedente a parità di risorse economiche disponibili.

Il programma prevede nel triennio un budget costante in termini numerici con differenti step di avvio di alcune attività. Rimane costante il programma delle manifestazioni che si identificano nel territorio per un costo stimato 22.000,00 e sono rappresentate da:

1) Festa della birra - evento di animazione della via Cagliari con il coinvolgimento delle attività produttive locali"

2) Buongiorno Ceramica - Il progetto si articolerà in un weekend con realizzazione di eventi che coinvolgeranno laboratori, esperti, ragazzi delle scuole, attività produttive. Filo conduttore delle iniziative sarà quello della valorizzazione della ceramica. Collaborazione Centro Pilota e Associazione Turistica Proloco;

3) Festa della Musica - L'evento sarà coordinato dall'associazione Peter's Day con il contributo del Comune di Assemini;

La realizzazione di queste tre importanti manifestazioni ha la finalità di:

1) Animare la via Cagliari ed offrire un evento alla collettività a supporto delle attività commerciali;

2) Diffondere la cultura della ceramica;

3) Animare la via Sardegna ed offrire un evento alla collettività a supporto delle attività commerciali;

Il Programma sviluppo e tecnologia per le imprese spesa complessiva 88.000,00 ha la finalità di:

4) Valorizzazione del sistema produttivo ;

5) Fornire strumenti pratici alle piccole imprese per crescere e migliorare le competenze e superare le difficoltà con la pubblica amministrazione o con altri operatori economici;

6) Abbellire e caratterizzare gli spazi pubblici cittadini con opere in ceramica; nel corso del 2017 sarà concluso il primo progetto didattico per l'abbellimento di spazi pubblici con la ceramica che vedrà l'intervento su una delle cupole della piazza SacroCuore. Il progetto nato dalla collaborazione degli assessorati Istruzione e Artigianato nell'edizione 2016 di Buongiorno Ceramica, coinvolge ragazzi delle scuole medie inferiori (che hanno realizzato i disegni e immaginato come trasformare lo spazio) ed alcuni asseminesi che, in attività laboratoriali insieme ai ragazzi realizzeranno i manufatti.

6) Allestire spazio lavoro condiviso;

7) Abbellire e caratterizzare gli spazi pubblici cittadini con opere in ceramica;

8) Coinvolgere giovani sviluppatori e programmatori per obiettivi di interesse comunale.

Particolare attenzione, anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

I-Iniziativa per la valorizzazione della laguna - da attuarsi nel 2017/2019 al fine di valorizzare lo stagno.

-Progetto ceramica e spazi pubblici - triennio 2017/2018. Il progetto vedrà individuazione di spazi pubblici da decorare con opere in ceramica realizzate da artigiani asseminesi per promuovere il settore della ceramica **Vedi**

punto 6)

-

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

workshop percorsi formativi brevi su temi pratici rivolti ai commercianti da attuare senza oneri a carico dell'amministrazione

Ricerca e innovazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1403)

- Hackaton per Assemini - triennio 2017/2019. L'evento sarà dedicato a sviluppatori app e programmatori informatici che affrontano in squadre un problema di interesse dell'Amministrazione (ad esempio la creazione di un applicazione mobile) evento da svolgere in collaborazione con società esterne e/o associazioni

Allestire spazio lavoro condiviso; Nel 2017 vedrà l'avvio il progetto di coworking pubblico nello spazio individuate nelle ex scuole Pintus. Il coworking attualmente di fase di allestimento, sarà avviato con l'individuazione di un soggetto deputato all'animazione dello spazio. A regime (già nella prima metà del 2016) il coworking permetterà a 10/15 professionisti locali di usufruire di uno spazio di lavoro condiviso, una connessione internet, un postazione di lavoro, un ambiente di confronto e scambio con altri professionisti, in un ambiente multidisciplinare ed orientate alla condivisione. Obiettivo è da un lato quello di venire incontro ai giovani professionisti abbattendo i costi di tenuta di uno studio o ufficio, difficilmente gestibili in fase di avvio di attività, dall'altro innescare un circolo virtuoso di scambi e interazioni di idee e progetti che generino vantaggi per i professionisti interessati e per la comunità asseminese.

Reti e altri servizi pubblici (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)

Nel 2016 siamo partiti con una prima tranches di liberalizzazione del collegamento Wi-Fi negli spazi pubblici, individuando 4 piazze in cui installare hotspot con accesso libero. La individuazione delle priorità è avvenuta attraverso un sondaggio online che ha permesso ai cittadini di esprimere le proprie preferenze su una lista di XX spazi pubblici individuati a seguito di parere tecnico degli uffici comunali. Le aree sono state ordinate in base alle preferenze ricevute; le prime 4 sono state oggetto di intervento. nel corso del primo semestre 2017 si concluderà l'installazione degli hotspot e l'avvio del servizio Wi-Fi gratuito.

FONDI E ACCANTONAMENTI

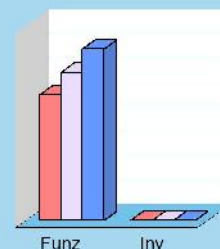
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	514.247,43	608.000,00	704.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		514.247,43	608.000,00	704.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		514.247,43	608.000,00	704.000,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Non sono previsti programmi - L'accantonamento al FCDE prevista obbligatoriamente dalla normativa vigente vincola le spese correnti . vedere la nota integrativa al bilancio di previsione 2017/2019

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Accantonati euro 66.697,43 al Fondo di Riserva nel rispetto del limite minimo previsto dalla legge.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Sono stati accantonati nel triennio gli importi indicatinella nota integrativa al bilancio

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

non previsti in fase di bilancio di previsione - con l'approvazione del RENDICONTO 2016 si procederà alla istituzione del fondo rischi per il contenzioso .

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Con deliberazione della Giunta Comunale si è proceduto ad approvare la programmazione fabbisogno personale a tempo indeterminato per il triennio 2017/2019.

Attualmente i vincoli in materia di assunzione non modificati dalla legge di bilancio 2017 prevedono i seguenti margini assunzionali:

anno 2017 il 25% del valore dei cessati al 31/12/2016

anno 2018 il 25% dei soggetti che cesseranno al 31/12/2017 con possibilità di incremento della percentuale al 75% per gli enti che potranno godere delle premialità previste dalla legge di bilancio 2017 per il rispetto positivo dei vincoli di finanza pubblica ma nel limite di alcune percentuali.

anno 2019 si dovrebbe ipotizzare il 100% del valore delle persone che cesseranno al 31/12/2018:

L'incertezza nel numero effettivo dei soggetti che cesseranno e l'incertezza della normativa in continua evoluzione con diverse modifiche anche nel corso dello stesso anno solare rende difficile una programmazione attendibile. Vedere programmazione approvata.

Programmazione dei lavori pubblici

Lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 ed elenco annuale opere 2017 è stato approvato con deliberazione della giunta comunale.

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente non ha individuato beni da valorizzare o dismettere. Sono in corso verifiche del patrimonio.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità, ora vincoli di finanza pubblica, devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

L'Ente Comune di assemini ha unrapporto spese di personale su spese correnti inferiore al 25%.

Nonostante questa percentuale bassa, che ha favorito la programmazione dell'anno 2016, a decorrere dall'anno 2017 si incorre nuovamente negli stringenti limiti posti dalla normativa statale.

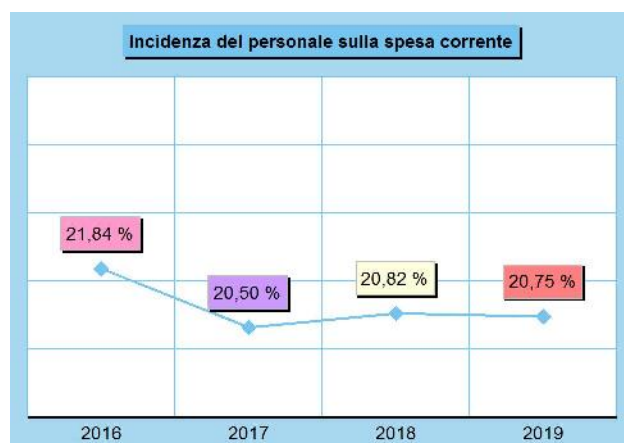
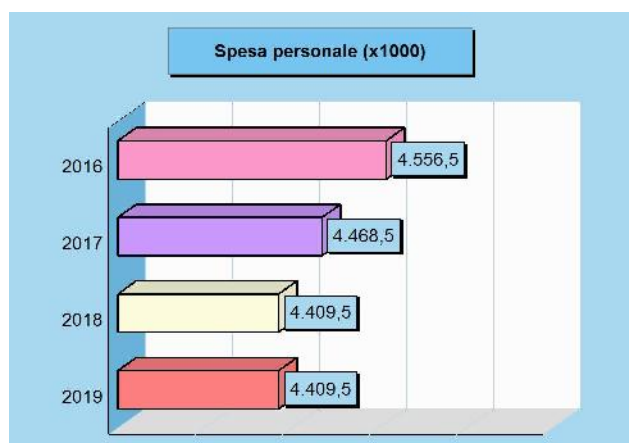
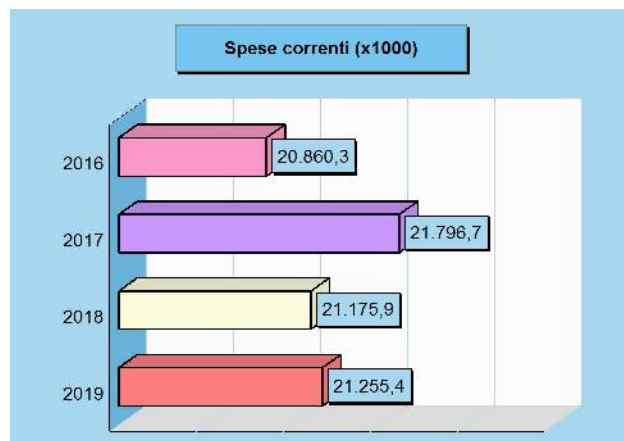
INormativa che determina un contingente di personale corrispondente, per ciascuno degli anni 2017/2018, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato al 31/12 dell'anno precedente.

Viene, altresì, prevista la disapplicazione per gli anni 2017 e 2018 del comma 5-quater dell'art. 3 del DL n. 90/2014, che consentiva agli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente era pari o inferiore al 25 per cento, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

I vincoli in vigore dell'attuale normativa dovrebbero cessare dall'anno 2019.

Un possibilità viene concessa agli Enti locali che rispetteranno i vincoli di finanza pubblica nei limiti della percentuale prevista che potranno vedersi ampliare nel 2018 la possibilità di spesa per assunzioni al 75%.

Vedasi programmazione del personale approvate.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	183	181	183	183
Dipendenti in servizio: di ruolo	126	128	126	126
non di ruolo	2	0	2	2

Totale	128	128	128	128
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	4.556.518,02	4.468.462,41	4.409.462,41	4.409.462,41
Spesa corrente	20.860.330,06	21.796.684,29	21.175.853,41	21.255.408,05

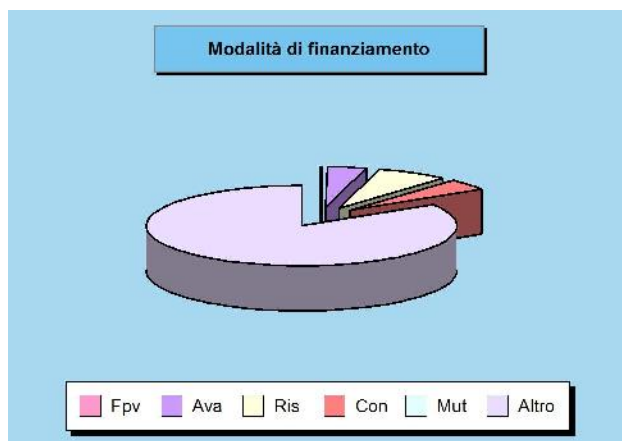
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Si rinvia allo schema di programma OO.PP. approvato

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	40.189,68
Avanzo di amministrazione	1.089.575,99
Risorse correnti	1.993.741,85
Contributi in C/capitale	1.202.291,85
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	22.541.371,09
Totale	26.867.170,46



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
COMPLETAMENTO RIFACIMENTO RETI IDRICHE ABITATO	1.158.211,63	0,00	0,00
REALIZZAZIONE RETI IMPIANTI GAS CITTADINO	22.541.371,09	0,00	0,00
A.2 ROTATORIA INCROCIO VIE OLIMPIA BACAREDDA ASPRO	334.618,72	0,00	0,00
MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' STAZIONE CARMINE	112.969,02	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PARCHI URBANI BAMBINI	200.000,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CIMITERO III STRALCIO	450.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CENTRO ABITATO	560.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE CONTROSTRADA S.S. 130	100.000,00	0,00	0,00
RIPRISTINO CANALE RIO GUTTURU LORENZU	380.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA VIA ASPRONI	350.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA VIA DI VITTORIO	337.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO VIA FIRENZE	343.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	0,00	200.000,00	0,00
RESTAURO CHIESA S. ANDREA RIQUALIFICAZIONE PIAZZA	0,00	200.000,00	0,00
REALIZZAZIONE SMALTIMENTO RETI ACQUE BIANCHE	0,00	300.000,00	0,00
RESTAURO EX BANCO DI SARDEGNA	0,00	100.000,00	0,00
ADEGUAMENTO IDRAULICO SMALT. ACQUE METEORICHE	0,00	300.000,00	0,00
SMALTIM. ACQUE METEORICHE TRUNCU IS FOLLAS - ELMAS	0,00	500.000,00	0,00
LAVORI DI RETE VIARIA PIRI PIRI SANTA LUCIA	0,00	0,00	940.000,00
RINATURALIZZAZIONE ADEGUAMENTO PAI RIO SA NUXEDDA	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale	26.867.170,46	1.600.000,00	1.940.000,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

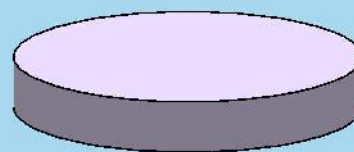
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Non sono inseriti oneri a scomputo.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	0,00	400.000,00	400.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		400.000,00	400.000,00
Totale		400.000,00	400.000,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	346.348,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	346.348,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Considerazioni e valutazioni

gli introiti sono destinati integralmente alle spese di investimento nel triennio 2017/2019